



Annachiara Corcione
NOTAIO
Piazza Marenzio n.26
25030 Coccaglio (BS)

Repertorio n. 3642

Raccolta n. 3015

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventinove aprile duemilaventicinque

29 aprile 2025

alle ore diciassette e quindici minuti.

In **Monticelli Brusati (BS)** alla Via Fornaci n. 4/A-B, presso la sede della società "POZZI MILANO S.P.A.".

Innanzi a me Dottoressa **ANNACHIARA CORCIONE**, notaio in Coccaglio (BS), con studio ivi alla Piazza Luca Marenzio n. 26, iscritto nel Collegio Notarile di Brescia,

è presente il signor:

TOSCANI DIEGO, nato a Brescia il 10 luglio 1971, domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui infra, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"POZZI MILANO S.P.A.", con sede in Monticelli Brusati (BS) alla Via Fornaci n. 4/A-B, capitale sociale euro 790.150,00 (settecentonovantamilacentocinquanta virgola zero zero), sottoscritto e versato per euro 696.925,00 (seicentonovantaseimilaneovecentoventicinque virgola zero zero) codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia 04143180984, R.E.A. n. BS-591857.

Dell'identità personale, qualifica e poteri del costituito io notaio sono certo.

Il costituito signor TOSCANI DIEGO, nella prefata qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, mi dichiara che è qui riunita in prima convocazione l'assemblea della società **"POZZI MILANO S.P.A."**, in sede ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Società; esame delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Destinazione del risultato di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione per scadenza naturale del mandato triennale e determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale per scadenza naturale del mandato triennale e determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti;

e mi richiede quindi di redigere il verbale di quanto verrà deliberato dall'assemblea.

Io notaio, aderendo a tale richiesta, do atto di quanto segue:

- assume la presidenza a norma dell'Articolo 17.1 dello statuto sociale lo stesso signor **TOSCANI DIEGO**, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale,

constatato

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società www.pozzimilano.it, sezione Investor Relations/Assemblee, sul sito internet www.borsaitaliana.it, sezione Azioni/Documenti, nei termini di legge ed in estratto sul quotidiano "Il Sole24Ore" in data 14 aprile 2025;

REGISTRATO A

BRESCIA

il 12 maggio 2025

al n. 23291 serie 1T

euro 356,00

- che è presente il Consiglio di Amministrazione in persona:
* di esso comparente, Presidente;
* dei consiglieri signori SANZOGNI FABIO, nato a Lumezzane (BS) il 16 gennaio 1969, PIARDI BRUNO, nato a Lumezzane (BS) il 20 giugno 1963 e FAUSTINI ROSSANA, nata a Firenze il 4 luglio 1957;

- che è presente il Collegio Sindacale in persona di:
* INVERARDI MARCO GIACOMO, nato a Rovato (BS) il 30 agosto 1965, Presidente;
* PRETELLI MASSIMO, nato a Montespertoli (FI) il 26 novembre 1958, Sindaco effettivo;
* SALA STEFANO, nato a Brescia il 19 febbraio 1969, Sindaco effettivo;

- che sulla base di quanto indicato nell'avviso di convocazione, ciascun azionista presente ha provveduto ad inviare alla società copia della documentazione atta alla verifica della legittimazione alla partecipazione e al voto in assemblea;

- che la società è ammessa alle negoziazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione "Euronext Growth Milan" (ex "AIM Italia");

- che alla data odierna il capitale sociale, sottoscritto e versato per euro 696.925,00 (seicentonovantaseimilanoventoventicinque virgola zero zero), è diviso in n. 34.846.250 (trentaquattromilioniottocentoquarantaseimila duecentocinquanta) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale;

- che al momento della costituzione dell'assemblea, sono regolarmente rappresentate complessive n. 24.803.500 (ventiquattromilioniottocentotremila-cinquecento) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, pari a circa il 71,18% (settantuno virgola diciotto per cento) del capitale sociale, portate dagli azionisti:

- TOSCANI DIEGO, sopra generalizzato, titolare di n. 18.943.864 (diciottomilioninovecentoquarantatremilaottocentoventiquattro) azioni ordinarie, in proprio;

- SANZOGNI FABIO, sopra generalizzato, titolare di n. 2.379.636 (duemilioni trecentosettantanove mila seicentotrentasei) azioni ordinarie, in proprio;

- "DELIA S.R.L.", società unipersonale, con sede in Levico Terme (TN), al Viale Belvedere n. 55, codice fiscale 02674960220, titolare di n. 1.950.000 (un milione novcentocinquantamila) azioni ordinarie, in persona dell'amministratore unico signor DI SILVIO GUGLIELMO, nato a Padova il 22 marzo 1970;

- GNUTTI ALVISE, nato a Brescia il 17 dicembre 1964, titolare di n. 1.200.000 (un milione duecentomila) azioni ordinarie, in proprio;

- TIEFENTHALER ALESSANDRO, nato a Trento il 23 gennaio 1975, titolare di n. 300.000 (trecentomila) azioni ordinarie, in proprio;

- SANZOGNI NICOLA, nato a Brescia l'11 novembre 1996, titolare di n. 30.000 (trentamila) azioni ordinarie, in proprio;

il tutto come risulta dal **foglio presenze** che, previa sottoscrizione del comparente e di me notaio, si allega sotto la lettera "A";

- che ad oggi, secondo le risultanze e le comunicazioni ricevute dalla società, gli unici soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto sono i signori TOSCANI DIEGO e SANZOGNI FABIO e la società "DELIA S.R.L.";

- che, in assenza di segnalazioni a seguito dell'invito ad indicare se vi siano altre partecipazioni significative (cioè di soggetti che partecipano all'Assemblea detentori, direttamente o indirettamente, di una partecipazione pari o superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale) oltre ai suddetti, noti alla società, non risulta presente nessun altro soggetto detentore di ulteriori partecipazioni significative;
- che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui alla disciplina sulla trasparenza di cui al Regolamento Emissori Euronext Growth Milan concernente le partecipazioni superiori al 5% (cinque per cento) - art. 13 Statuto;
- che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari e che la documentazione correlata è stata messa a disposizione degli azionisti nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- che, in assenza di segnalazioni a seguito dell'invito formulato dallo stesso presidente, non vi è alcuna carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente e che pertanto non vi sono situazioni di esclusione dal diritto di voto;
- che, ai sensi dell'art. 18.5 dello statuto sociale, l'assemblea degli azionisti è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla Legge;
- che è stato comunicato ai presenti che:
 - * la società non dispone attualmente di azioni proprie;
 - * ai sensi della normativa applicabile in materia di privacy, i dati personali degli azionisti e degli aventi diritto al voto ed acquisiti dalla società ai fini della partecipazione all'assemblea saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari, e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza, ricordando che l'interessato può chiedere tra l'altro aggiornamenti e rettifiche dei dati personali;
- che sono state espletate tutte le incombenze previste dalla legge;

dichiara

quindi l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno che mette in discussione.

Prende la parola il Presidente il quale, in via preliminare, viene autorizzato alla trattazione unitaria degli argomenti posti al **primo ed al secondo punto** dell'ordine del giorno.

Il presidente propone all'assemblea che venga omessa la lettura dell'intero bilancio nonché della nota integrativa e della relazione sulla gestione - il tutto preventivamente messo a disposizione degli azionisti presso la sede legale ed attraverso la pubblicazione sul sito internet della società, insieme con la relazione dei Sindaci e della Società di Revisione - e si proceda a fornirne una relazione di sintesi.

Il medesimo pone la richiesta in votazione, chiedendo prima ai favorevoli, poi ai contrari e, infine, agli astenuti, di votare per alzata di mano.

L'assemblea, all'unanimità, approva la proposta.

Il presidente procede ad una breve introduzione dell'argomento - sintetizzando quanto riportato nella relazione sulla gestione - con la quale contestualizza l'andamento della società nel momento storico attuale e, in particolare, nel 2024.

Il presidente, riprendendo la parola, propone all'assemblea che il presidente del collegio sindacale, dottor INVERARDI MARCO GIACOMO, proceda alla lettura dei soli punti salienti delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, omettendo la lettura integrale delle stesse.

Pone pertanto anche tale proposta in votazione, chiedendo prima ai favorevoli, poi ai contrari e, infine, agli astenuti, di votare per alzata di mano.

L'assemblea, all'unanimità, approva la proposta.

Il presidente del collegio sindacale limita la lettura dei dati essenziali di entrambe le relazioni, già fornite agli azionisti in previsione della presente assemblea.

Il collegio sindacale invita quindi l'assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dall'organo amministrativo, non riscontrando cause ostative all'approvazione del medesimo, sottolineando che anche la società di revisione afferma che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società "POZZI MILANO S.P.A." al 31 dicembre 2024.

Indi il presidente propone di destinare l'utile di esercizio della società al 31 dicembre 2024, pari ad euro 1.091.607,61 (unmillionenovantunomilaseicentosette virgola sessantuno) interamente a riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto i imiti di cui all'art. 2430 c.c..

Quindi dichiara aperta la discussione sul primo e sul secondo punto all'Ordine del giorno.

Non si registrano interventi.

Essendosi proceduto alla verifica del numero degli intervenuti, titolari di n. 24.803.500 (ventiquattromilionottocentotremilacinquecento) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, costituenti una quota di capitale sociale corrispondente a circa il 71,18% (settantuno virgola diciotto per cento) del capitale sociale, l'assemblea, con votazione per alzata di mano, all'unanimità degli intervenuti,

DELIBERA

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, in ogni sua parte e risultanza, così come redatto dal consiglio d'amministrazione, unitamente alla relazione sulla gestione, alla relazione del collegio sindacale ed alla relazione della società di revisione;

- di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 1.091.607,61 (unmillionenovantunomilaseicentosette virgola sessantuno) interamente a riserva straordinaria avendo la riserva legale raggiunto i imiti di cui all'art. 2430 c.c.;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente DIEGO TOSCANI e all'Amministratore Delegato FABIO SANZOGNI, con firma libera e disgiunta e con facoltà di sub-delega per singoli atti o per categorie di atti, nei limiti di legge – ogni più ampio potere per dare completa e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, provvedendo a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, nonché apportare, ove necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero richieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese.

Passando alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno il presidente illustra all'assemblea la necessità, a seguito della scadenza naturale del mandato triennale, di procedere alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e precisamente alla determinazione del numero

dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla determinazione della durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

In merito il presidente ricorda che ai sensi dell'art. 21.3 dello Statuto sociale, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

È stata pertanto presentata una sola lista di candidati dal signor DIEGO TOSCANI che riporta nell'ordine:

* TOSCANI DIEGO;
* SANZOGNI FABIO;
* FAUSTINI ROSSANA;
* PIARDI BRUNO;

già attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, i quali hanno confermato la loro disponibilità anche per il triennio 2025, 2026 e 2027;

* DI SILVIO GUGLIELMO;

il quale ha confermato la sua disponibilità per il triennio 2025, 2026 e 2027.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da n. 4 (quattro) componenti, mentre quello nominando sarà composto da n. 5 (cinque) componenti.

Quanto alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione propone un compenso lordo fisso pari a complessivi euro 186.000,00 (centoottantaseimila virgola zero zero) per esercizio, da suddividere tra i membri del Consiglio di Amministrazione, nella misura che verrà individuata dal consiglio stesso, comprensivo del compenso per gli Amministratori che saranno eventualmente investiti di particolari cariche, ivi inclusi gli incarichi esecutivi, ai sensi dell'art. 2389 c.c., 1° e 3° comma e dell'art. 20 del vigente statuto sociale.

Essendosi proceduto alla verifica dei quorum come sopra meglio precisato, l'assemblea, con votazione per alzata di mano, all'unanimità degli intervenuti,

DELIBERA

di nominare, a comporre il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025, 2026 e 2027 - avendo preso atto della dichiarazione fatta pervenire ai soci circa il possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui all'art. 147-quinquies del TUF e di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF come richiamato dall'art 147-ter, comma 4, del TUF, e l'inesistenza a proprio carico delle cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge e di interdizioni dall'ufficio di componente del Consiglio di Amministrazione - i signori:

* TOSCANI DIEGO, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
* PIARDI BRUNO, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
* SANZOGNI FABIO, Consigliere;
* FAUSTINI ROSSANA, Consigliere munito dei requisiti di indipendenza;
* DI SILVIO GUGLIELMO, Consigliere;

e di determinare il compenso annuo complessivo del Consiglio di Amministrazione in euro 186.000,00 (centoottantaseimila virgola zero zero) per esercizio.

I signori TOSCANI DIEGO, SANZOGNI FABIO, FAUSTINI ROSSANA,

PIARDI BRUNO e DI SILVIO GUGLIELMO, qui presenti, accettano la carica di cui sopra.

Passando alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno il presidente illustra all'assemblea la necessità, a seguito della scadenza naturale del mandato triennale, di procedere alla nomina dei nuovi componenti del Collegio Sindacale ed alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale. In merito il presidente precisa che è stata presentata una sola lista di candidati che riporta nella sezione dedicata ai sindaci effettivi nell'ordine:

* INVERARDI MARCO GIACOMO,

* PRETELLI MASSIMO,

* SALA STEFANO

e nella sezione dedicata ai sindaci supplenti nell'ordine:

* CARROZZO PIER FEDERICO;

* PELLEGRINELLI MASSIMO;

già attuali componenti del Collegio Sindacale i quali hanno confermato la loro disponibilità anche per il trienni 2025, 2026 e 2027.

Ai sensi dell'art. 2400, quarto comma, c.c., il presidente illustra all'assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai nominandi sindaci presso altre società.

Quanto alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale propone un compenso annuo complessivo di euro 20.500,00 (ventimilacinquecento virgola zero zero) oltre ad IVA ed oneri, di cui euro 8.500,00 (ottomilacinquecento virgola zero zero) per il Presidente ed euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero) per ciascun Sindaco effettivo.

Essendosi proceduto alla verifica dei quorum come sopra meglio precisato, l'assemblea, con votazione per alzata di mano, all'unanimità degli intervenuti,

DELIBERA

di nominare, a comporre il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2025, 2026 e 2027 - avendo preso atto della dichiarazione fatta pervenire ai soci circa il possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, TUF e l'inesistenza a proprio carico delle cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge e di interdizioni dall'ufficio di componente del Collegio Sindacale - i signori:

* INVERARDI MARCO GIACOMO, Presidente del Collegio Sindacale;

* PRETELLI MASSIMO, Sindaco effettivo;

* SALA STEFANO, Sindaco effettivo;

* CARROZZO PIER FEDERICO, Sindaco supplente;

* PELLEGRINELLI MASSIMO, Sindaco supplente;

e di determinare il compenso annuo complessivo dei sindaci effettivi in euro 20.500,00 (ventimilacinquecento virgola zero zero) oltre ad IVA ed oneri, di cui euro 8.500,00 (ottomilacinquecento virgola zero zero) per il Presidente ed euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero) per ciascun sindaco effettivo.

I signori INVERARDI MARCO GIACOMO, PRETELLI MASSIMO, SALA STEFANO, qui presenti, accettano la carica di cui sopra.

Pertanto, avendo verificato che nessuno più chiede la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciassette e quarantacinque minuti.

Si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"** il **Fascicolo bilancio esercizio 2024**, firmato dal comparente e da me notaio.

**Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato dichiarando
di averne esatta conoscenza.**

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che viene da me letto alla parte che lo approva e lo sottoscrive nei modi di legge alle ore diciassette e cinquanta minuti.

Redatto con l'ausilio di mezzo elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio su tre fogli per otto pagine e quanto fin qui della presente.

FIRMATI: DIEGO TOSCANI - ANNACHIARA CORCIONE NOTAIO SIGILLO

Allegato =A= ad atto in data 29 aprile 2025 rep. n. 3642
racc. n. 2015 notaio ANNACHIARA CORCIONE di Coccaglio

FOGLIO PRESENZE

dell'assemblea del giorno 29 aprile 2024 della società:

"**POZZI MILANO S.P.A.**", con sede in Monticelli Brusati (BS) alla via Fornaci n. 4/A-B, capitale sociale euro 790.150,00 (settecentonovantamilacentocinquanta virgola zero zero), sottoscritto e versato per euro 696.925,00 (seicentonovantaseimilanovecentoventicinque virgola zero zero) codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia 04143180984, R.E.A. n. BS-591857,

alle ore *duovente e quindici minuti*

sono intervenuti

i soci:

- **TOSCANI DIEGO**, sopra generalizzato, titolare di n. 18.943.864 (diciottomilioninovecentoquarantatremilaottocentoventisei) azioni ordinarie, in proprio;
- **SANZOGNI FABIO**, sopra generalizzato, titolare di n. 2.379.636 (duemilionitrecentosettantanovemilaseicentotrentasei) azioni ordinarie, in proprio;
- "**DELIA S.R.L.**", società unipersonale, con sede in Levico Terme (TN), al Viale Belvedere n. 55, codice fiscale 02674960220, titolare di n. 1.950.000 (unmilionenovecentocinquantamila) azioni ordinarie, in persona dell'amministratore unico signor DI SILVIO GU-GLIELMO, nato a Padova il 22 marzo 1970;
- **GNUTTI ALVISE**, nato a Brescia il 17 dicembre 1964, titolare di n. 1.200.000 (unmilioniduecentomila) azioni ordinarie, in proprio;
- **TIEFENTHALER ALESSANDRO**, nato a Trento il 23 gennaio 1975, titolare di n. 300.000 (trecentomila) azioni ordinarie, in proprio;
- **SANZOGNI NICOLA**, nato a Brescia l'11 novembre 1996, titolare di n. 30.000 (trentamila) azioni ordinarie, in proprio.

E' presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- * **TOSCANI DIEGO**, Presidente;
- * **SANZOGNI FABIO**, nato a Lumezzane (BS) il 16 gennaio 1969, consigliere, in presenza;
- * **PIARDI BRUNO**, nato a Lumezzane (BS) il 20 giugno 1963, consigliere, in presenza;
- * **FAUSTINI ROSSANA**, nata a Firenze il 4 luglio 1957, consigliere, in presenza.

E' presente il Collegio Sindacale nelle persone di:

- * **INVERARDI MARCO GIACOMO**, nato a Rovato (BS) il 30 agosto 1965, Presidente, in presenza;
- * **PRETELLI MASSIMO**, nato a Montespertoli (FI) il 26 novembre 1958, Sindaco effettivo, in presenza;
- * **SALA STEFANO**, nato a Brescia il 19 febbraio 1969, Sindaco effettivo, in presenza.

Monticelli Brusati (BS), li 29 aprile 2025

cegno di
M. o

Alex Jutt

Alessandro

Nicole Succi

Federica Basso

Rosario Fazio

Marco Giacomo Mazzoni
Massimo Difesa

Stefano Soler

Giulio Locardi

Bel Co



Allegato "B"
all'atto
N° 3015 di Rep.rio
N° 3015 di Raccolta



POZZI MILANO
2024
BILANCIO D'ESERCIZIO

Q1 2024

POZZI MILANO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

| Dati anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | Via Fornaci n. 4/A-B - 25040 - Monticelli Brusati - Bs |
| Codice Fiscale | 04143180984 |
| Numero Rea | BS 591857 |
| P.I. | 04143180984 |
| Capitale Sociale Euro | 696.925 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA` PER AZIONI |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 464990 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Appartenenza a un gruppo | si |
| Denominazione della società capogruppo | POZZI MILANO S.P.A. |
| Paese della capogruppo | ITALIA |






31-12-2024

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)

0 0

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

| | | |
|--|-----------|-----------|
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 164.943 | 247.775 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 199.176 | 167.552 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 35.236 | 28.658 |
| 5) avviamento | 834.518 | 1.001.643 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 1.233.873 | 1.445.628 |

II - Immobilizzazioni materiali

| | | |
|---|---------|---------|
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 5.146 | 4.916 |
| 4) altri beni | 137.881 | 112.909 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 143.027 | 117.825 |

III - Immobilizzazioni finanziarie

| | | |
|--|-----------|-----------|
| 1) partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate | 51.000 | 51.000 |
| b) imprese collegate | 160.638 | 327.625 |
| d-bis) altre imprese | 3.822 | 3.822 |
| Totale partecipazioni | 215.460 | 382.447 |
| 2) crediti | | |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 23.498 | 20.979 |
| Totale crediti verso altri | 23.498 | 20.979 |
| Totale crediti | 23.498 | 20.979 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 238.958 | 403.426 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 1.615.858 | 1.966.879 |

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

| | | |
|--|-----------|-----------|
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 1.430 | 729 |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 79.067 | 77.427 |
| 4) prodotti finiti e merci | 6.431.532 | 4.914.410 |
| 5) acconti | 365.082 | 582.198 |
| Totale rimanenze | 6.877.111 | 5.574.764 |

II - Crediti

| | | |
|--|-----------|-----------|
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.907.431 | 3.984.234 |
| Totale crediti verso clienti | 3.907.431 | 3.984.234 |
| 2) verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 119 | 12.523 |
| Totale crediti verso imprese controllate | 119 | 12.523 |
| 3) verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 73.056 |
| Totale crediti verso imprese collegate | 0 | 73.056 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 155.747 | 285.093 |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 9.870 | 36.469 |
| Totale crediti tributari | 165.617 | 321.562 |
| 5-ter) imposte anticipate | 245.581 | 226.279 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 38.817 | 116.576 |
| Totale crediti verso altri | 38.817 | 116.576 |
| Totale crediti | 4.357.565 | 4.734.230 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 3.201.765 | 1.737.306 |
| 3) danaro e valori in cassa | 7.501 | 3.149 |
| Totale disponibilità liquide | 3.209.266 | 1.740.455 |
| Totale attivo circolante (C) | 14.443.942 | 12.049.449 |
| D) Ratei e risconti | 250.211 | 398.520 |
| Totale attivo | 16.310.011 | 14.414.848 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 696.925 | 696.925 |
| II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 2.421.035 | 2.421.035 |
| IV - Riserva legale | 139.385 | 92.964 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Varie altre riserve | 4.234.922 | 3.256.177 |
| Totale altre riserve | 4.234.922 | 3.256.177 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 1.091.608 | 1.025.166 |
| Perdita ripianata nell'esercizio | 0 | 0 |
| Totale patrimonio netto | 8.583.875 | 7.492.267 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 243.719 | 222.789 |
| 2) per imposte, anche differite | 0 | 2.561 |
| 4) altri | 0 | 100.000 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 243.719 | 325.350 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | |
| D) Debiti | | |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.814.074 | 1.709.943 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.066.353 | 1.402.782 |
| Totale debiti verso banche | 2.880.427 | 3.112.725 |
| 6) acconti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 72.797 | 68.780 |
| Totale acconti | 72.797 | 68.780 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.416.186 | 2.216.591 |
| Totale debiti verso fornitori | 3.416.186 | 2.216.591 |
| 9) debiti verso imprese controllate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 43.379 | 0 |
| Totale debiti verso imprese controllate | 43.379 | 0 |
| 10) debiti verso imprese collegate | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 28.080 |
| Totale debiti verso imprese collegate | 0 | 28.080 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 42.248 | 75.098 |
| Totale debiti tributari | 42.248 | 75.098 |



| | | |
|---|------------|------------|
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 100.964 | 87.437 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 100.964 | 87.437 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 273.424 | 202.154 |
| Totale altri debiti | 273.424 | 202.154 |
| Totale debiti | 6.829.425 | 5.790.865 |
| E) Ratei e risconti | 125.944 | 312.604 |
| Totale passivo | 16.310.011 | 14.414.848 |

Conto economico

| | 31-12-2024 | 31-12-2023 |
|--|-------------------|-------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 19.838.620 | 18.190.586 |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 1.518.762 | 599.870 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 95.045 | 131.704 |
| altri | 263.235 | 390.816 |
| Totale altri ricavi e proventi | 358.280 | 522.520 |
| Totale valore della produzione | 21.715.662 | 19.312.976 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 12.155.357 | 9.877.675 |
| 7) per servizi | 4.827.479 | 4.894.460 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 602.191 | 472.658 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.162.524 | 1.129.852 |
| b) oneri sociali | 305.569 | 285.931 |
| c) trattamento di fine rapporto | 77.239 | 68.634 |
| e) altri costi | 53.498 | 58.360 |
| Totale costi per il personale | 1.598.830 | 1.542.777 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 332.385 | 317.808 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 42.923 | 35.407 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 375.308 | 353.215 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (700) | 4.017 |
| 12) accantonamenti per rischi | 0 | 100.000 |
| 14) oneri diversi di gestione | 181.663 | 167.480 |
| Totale costi della produzione | 19.740.128 | 17.412.282 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 1.975.534 | 1.900.694 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 4.099 | 10.531 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 4.099 | 10.531 |
| Totale altri proventi finanziari | 4.099 | 10.531 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 182.594 | 169.912 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 182.594 | 169.912 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | (15.001) | (95.257) |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (193.496) | (254.638) |
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| 19) svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | 216.987 | 186.159 |
| Totale svalutazioni | 216.987 | 186.159 |
| Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19) | (216.987) | (186.159) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 1.565.051 | 1.459.897 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 495.307 | 546.991 |

imposte differite e anticipate

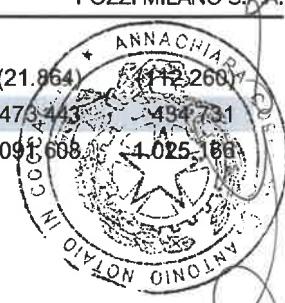
(21.864) 112.2601

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

47.344.3 494.731

21) Utile (perdita) dell'esercizio

1.091.668 -1.025.160



Bozza

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2024 | 31-12-2023 |
|---|------------------|------------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.091.608 | 1.025.166 |
| Imposte sul reddito | 473.443 | 434.731 |
| Interessi passivi/(attivi) | 178.495 | 159.381 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | (1.550) | 17 |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 1.741.996 | 1.619.295 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 142.345 | 522.248 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 375.308 | 353.215 |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 15.538 | 117.267 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 533.191 | 992.730 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 2.275.187 | 2.612.025 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | (1.245.030) | (1.117.514) |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | 162.263 | 707.146 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 1.214.894 | (289.638) |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 146.577 | (23.036) |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | (184.972) | 85.227 |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto | 289.967 | 405.489 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 383.699 | (232.326) |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 2.658.886 | 2.379.699 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (56.002) | (36.152) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (495.605) | (813.718) |
| (Utilizzo dei fondi) | (43.953) | (283.578) |
| Totale altre rettifiche | (595.560) | (1.133.448) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 2.063.326 | 1.246.251 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (68.125) | (88.418) |
| Disinvestimenti | 1.550 | - |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (120.631) | (153.654) |
| Disinvestimenti | 1 | - |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (52.519) | (14.290) |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (239.724) | (256.362) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 181.959 | (2.295.239) |
| Accensione finanziamenti | 112.500 | - |
| (Rimborso finanziamenti) | (649.250) | (524.892) |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | - | 448.511 |

(Rimborso di capitale)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali

Assegni

Danaro e valori in cassa

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio

ANNA CHIA
 (354.791) (2.371.619)
 1.465.811 (1.381.730)
 1.737.306 8.009.027
 7.501 3.149
 3.140.455 3.122.185

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali

Danaro e valori in cassa

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

3.201.765 1.737.306
 7.501 3.149
 3.209.266 1.740.455

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a 1.091.608 € contro un utile netto di 1.025.166 € dell'esercizio precedente.

Premessa

Secondo periodo di esercizio "Warrant Pozzi Milano 2022-2027"

Con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Euronext Growth Milan la Società ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli "Warrant 03/2022" n. 1.107.500 warrants;
- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta numero di 4.000.000 warrants.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, inclusi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, inclusi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale è quindi rimasto invariato ad euro 696.925,00 e la riserva sopraprezzo azioni invariata ad euro 2.421.034,50.

Al termine del secondo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 4.261.250 warrants.

Compagine societaria

L'azionariato della Società alla data di redazione della presente Nota integrativa è il seguente:

Compagine sociale

| AZIONISTA | TOTALE | NUMERO AZIONI | % |
|-----------------------------|---------------|-------------------|----------------|
| Diego Toscani | | 18.900.114 | 54,24% |
| Cryn Finance S.A. - SPF (1) | | 2.808.750 | 8,06% |
| Fabio Sanzogni | | 2.295.886 | 6,59% |
| Delia S.r.l. (2) | | 1.950.000 | 5,60% |
| Mercato | | 8.891.500 | 25,51% |
| | Totale | 34.846.250 | 100,00% |

- (1) Società riconducibile a Rinaldo Denti;
- (2) Società riconducibile a Guglielmo Di Silvio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C.);
- dal Rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter C.C.);
- dalla presente Nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis C.C.).

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice Civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, gli amministratori, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame e contenute nel piano industriale relativo agli esercizi 2025 e 2026 hanno potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della Società.

Non sono state quindi rilevate, dagli amministratori, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La Società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- .- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti il capitale, e dei prestatori di lavoro;
- .- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- .- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della Società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

La Società, inoltre, si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, primo tra i quali, l'armonizzazione del sistema di controlli in essere in linea con il dettato normativo del D. Lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza."

Infine si segnala che, con l'intenzione di intercettare in modo tempestivo eventuali segnali di crisi e in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in esame, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili per poter essere in grado di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata, considerando anche le turbolenze economiche e geopolitiche provocate dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2024, dal protrarsi dei conflitti in Ucraina, in Medio Oriente e dall'instabilità nel Golfo Persico che continuano a pesare rispettivamente sull'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato, sull'andamento dei tassi di interesse e di cambio e sui costi dei noli marittimi e sui tempi di approvvigionamento in conseguenza della continua necessità della circumnavigazione dell'Africa.

Tuttavia, in questo scenario politico, le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti utili al controllo di un'inflazione che, dopo i picchi raggiunti negli anni precedenti, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. In questa fase di trasformazione dei modelli energetici, di evoluzione delle catene di approvvigionamento e più in generale di un assestamento globale, il quadro complessivo rivela un contesto economico in costante ridefinizione.

Nonostante questo scenario complesso, la Società ha dimostrato una notevole resilienza, mantenendo inalterata la propria capacità di garantire la continuità delle forniture ai propri clienti e di far fronte alle sfide operative soprattutto quelle legate ai costi nei noli e ai tempi di consegna, aspetti rispetto ai quali la Società è particolarmente esposta.

La Società ha saputo quindi adattare prontamente le proprie strategie, mitigando gli impatti derivanti dal sopra descritto contesto turbolento.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice Civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice Civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice Civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della Società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della comparabilità

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Nuovo principio contabile OIC 34

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- .- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- .- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- .- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- .- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un assesment al fine di individuare eventuali impatti dall'applicazione del nuovo principio.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa, inoltre, che gli amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo "prospettico".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del Codice Civile introdotte dal D. Lgs 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio in commento non si è reso necessario precedere alla correzione di alcun errore.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario dunque adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente Nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.



La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 e da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

.- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

.- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve",

e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 C.C. in tema di criteri di valutazione; pertanto, i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, nel presente bilancio tuttavia, come premesso, non è adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio, come meglio sopra precisato, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis C.C.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione ammortamenti civilistici

La Società, che pur rientrava tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, estesa, dall'articolo 3, comma 8 del D.L. 198/2022 convertito nella L. 14/2023, anche all'esercizio 2023 di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice Civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento.

Per la società non si è reso pertanto necessario procedere a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2024, rideterminando la vita utile dei beni della categoria (oppure del bene) e suddividendo il valore netto contabile per la vita utile residua aggiornata.

Contributi in conto impianti

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

Il credito d'imposta di cui all'articolo 1, comma 189 e seguenti della Legge 160/2019 e di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detti crediti d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

Altre informazioni

Attività della Società

L'attività della Società consiste nell'esercizio del commercio all'ingrosso di articoli per uso domestico non alimentare e nello specifico nella moda tavola; in particolare l'attività della Società consiste nell'ideazione di linee di prodotti per uso domestico non alimentare quali piatti, bicchieri, sottopiatti, vassoi e oggettistica in genere per la tavola e la cucina curando la realizzazione presso produttori esterni ed effettuando la vendita su vari mercati.

La Società nel corso dell'esercizio ha inoltre svolto,

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell'ambito della L. 160/2019, che ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali per le imprese collegati al "Piano nazionale Impresa 4.0".

L'articolo 1, commi 198—208, della citata legge ha introdotto il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e innovazione estetica effettuati dalle aziende nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

In tale contesto la Società ha elaborato i seguenti progetti:

1) Progetto di innovazione Industria 4.0 — Programma di digitalizzazione dei processi in ottica Industria 4.0.

La Società ha proseguito il percorso di digitalizzazione dei processi interni già avviato negli anni precedenti, in continuità con le attività realizzate nel 2023, ma con un'impostazione volta prevalentemente al consolidamento delle soluzioni implementate e all'ottimizzazione operativa dell'infrastruttura tecnologica esistente.

Per lo sviluppo di questo progetto la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di innovazione tecnologica industria 4.0 agevolabili ai sensi della Legge 160/2019 per euro 19.897.

2) Progetto design per ideazione e sviluppo nuove collezioni.

La Società, attraverso il proprio studio grafico, ha sviluppato oltre 30 nuovi decori a marchio Easy Life e 19 nuove linee per il marchio Pozzi Milano 1876.

Per lo sviluppo di questo progetto la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di innovazione tecnologica aziendale agevolabili ai sensi della Legge 160/2019 per euro 143.904.

Su tali progetti la Società ha quindi maturato un credito di imposta pari ad euro 8.190.

Pur riconoscendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spesare tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca e sviluppo finalizzata al realizzo di migliori e nuovi prodotti e processi produttivi e commerciali, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze da valutazione" (Utili o perdite su cambi non realizzati) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice Civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al riguardo si segnala che la Società non ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2024 avendo conseguito utile su cambi da valutazione di euro 9.663 e una perdita da valutazione su cambi di euro 14.948, l'uno e l'altra ora rilevanti fiscalmente a seguito della modifica introdotta dal D. Lgs 192/2024 (Riforma dell'Irpef e dell'Ires) all'articolo del 110 del TUIR.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2024:

- Dollaro USA.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" o altro.



Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio sono le seguenti:

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

| Descrizione | Importo |
|----------------------------------|------------------|
| Spese di impianto | 164.943 |
| Software e programmi applicativi | 134.230 |
| Disegni e decori registrati | 64.946 |
| Marchi | 35.236 |
| Avviamento | 834.518 |
| TOTALE | 1.233.873 |

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Il dettaglio dei costi di impianto e ampliamento è il seguente:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

| DESCRIZIONE | Criterio di amm.to | IMPORTO |
|---|-------------------------------|----------------|
| Spese per modifica atto costitutivo | Quote costanti in cinque anni | 451 |
| Spese per lo svolgimento della procedura di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan | Quote costanti in cinque anni | 164.492 |
| TOTALE | | 164.943 |

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5) fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento non ammortizzati.

La Società pertanto può distribuire dividendi se residuano riserve disponibili maggiori ad euro 247.775 e per l'importo ad esso eccedente.

Programmi software: rappresentano il costo sostenuto dalla Società per dotarsi di programmi per l'elaborazione dei dati (software). L'iscrizione in Stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Disegni e decori registrati: sono i disegni ed i decori che vengono utilizzati per la realizzazione dei prodotti per la moda tavola e che sono registrati in vari paesi nel mondo.

Marchi: sono i marchi registrati di proprietà della Società.

Avviamento: è l'avviamento che deriva dall'operazione di conferimento dell'azienda di proprietà della società Easy Life Spa, ora GCA Srl, nella società Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A. già Easy Life S.p.A.) effettuata nel 2019 e dall'imputazione ad avviamento del disavanzo da fusione inversa effettuata nel 2020.

L'avviamento, nelle sue due componenti testé illustrate, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del revisore unico in carica al tempo di effettuazione delle operazioni che ne hanno comportato l'origine.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. in Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A.) è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della Società a seguito della fusione.

Tale differenza pari ad euro 71.254 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

L'iscrizione dell'avviamento, nelle sue due componenti, da conferimento e da fusione, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

.- considerato il settore in cui opera la società, le condizioni specifiche attinenti l'operatività della medesima nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;

.- la personalizzazione ed il rinnovo costante delle collezioni dei prodotti commercializzati dalla Società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni;

.- il tutto suffragato dalla redditività che l'azienda conferita nella società Easy Life S.r.l. ha mostrato negli esercizi scorsi in capo all'allora società esercente/conferente Easy Life Spa (ora GCA S.r.l.) - anni 2017 - 2018, e dalla Società per gli esercizi più recenti; l'indicazione analitica e numerica della redditività si rinvia al paragrafo "Impairment avviamento".

Costi ricerca e pubblicità

Ai sensi del rinnovato art. 2426 C.C., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riallineamento tra valore civile e valore fiscale delle immobilizzazioni immateriali

La Società, nell'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 104/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (legge di stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto a seguito del conferimento di azienda effettuato nel corso dell'esercizio 2019, disallineamento così rappresentabile:

| Cespite | | Valori civili | Valori fiscali | Disallineamento 31/12/2019 | Disallineamento 31/12/2020 |
|-------------------------------------|--------|---------------|----------------|----------------------------|----------------------------|
| Avviamento da conferimento | | 1.600.000 | 0 | | |
| | Totale | 1.600.000 | 0 | | |
| Fondo amm.to | | 6.575 | 0 | | |
| Netto | | 1.593.425 | 0 | 1.593.425 | |
| quota amm.to 2020 | | | | | 160.000 |
| Disallineamento netto al 31/12/2020 | | | | | 1.433.425 |

Come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione N. 198 del 30 novembre 2001 condizione per poter usufruire della facoltà di riallineamento è l'esistenza del cespite alla fine dell'esercizio precedente a quello in cui opera la norma agevolativa (2019), ma il calcolo dell'imposta sostitutiva è effettuato sull'ammontare del disallineamento esistente al termine dell'esercizio in cui è possibile effettuare il riallineamento (2020).

La Società si è altresì avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 176, comma 2-ter TUIR di assoggettare ad imposta sostitutiva il disavanzo imputato ad avviamento a seguito della fusione inversa procedendo così al suo affrancamento. L'importo soggetto a affrancamento è così rappresentabile:

| Cespite | | Valori civili | Valori fiscali | Disallineamento 31/12/2020 |
|-------------------------------------|--------|---------------|----------------|----------------------------|
| Avviamento da disavanzo di fusione | | 71.254 | 0 | |
| | Totale | 71.254 | 0 | |
| Fondo amm.to | | 0 | 0 | |
| Netto | | 71.254 | 0 | 71.254 |
| quota amm.to 2020 computabile | | | | 0 |
| Disallineamento netto al 31/12/2020 | | | | 71.254 |

La Legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. 234/2021) ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento nei valori civili e fiscali, le seguenti opzioni:

- (i) deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
- (ii) pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La Società ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

L'imposta sostitutiva è stata completamente assolta.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, comma 1 n. 3 Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposto alla verifica di congruenza che richiede:

- .- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- .- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- .- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto la Società ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo per i motivi sopra esposti.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto esposti nella tabella che segue e l'attualizzazione degli elementi prospettici sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

| | 31-12-2024 | 31-12-2023 | 31-12-2022 | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|--------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Ricavi | 19.838.620 | 18.190.586 | 20.038.895 | 17.043.779 | 10.781.109 |
| Ebitda | 2.350.842 | 2.353.909 | 2.190.279 | 1.467.852 | 800.085 |
| Utile | 1.091.608 | 1.025.166 | 1.006.286 | 588.172 | 264.830 |

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 risultano pari a 1.233.873 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

| | Costi di impianto e di ampliamento | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Totale immobilizzazioni immateriali |
|--|------------------------------------|---|---|------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Costo | 414.159 | 386.684 | 32.712 | 1.671.254 | 2.504.809 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 166.384 | 219.132 | 4.054 | 669.611 | 1.059.181 |
| Valore di bilancio | 247.775 | 167.552 | 28.658 | 1.001.643 | 1.445.628 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 112.139 | 8.492 | - | 120.631 |
| Ammortamento dell'esercizio | 82.832 | 80.515 | 1.913 | 167.125 | 332.385 |
| Totale variazioni | (82.832) | 31.624 | 6.579 | (167.125) | (211.754) |
| Valore di fine esercizio | | | | | |
| Costo | 414.159 | 498.619 | 41.204 | 1.671.254 | 2.625.236 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 249.216 | 299.443 | 5.968 | 836.736 | 1.391.363 |
| Valore di bilancio | 164.943 | 199.176 | 35.236 | 834.518 | 1.233.873 |

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

| DESCRIZIONE | COEFFICIENTE % |
|-------------|----------------|
| Automezzi | 25,00% |

| DESCRIZIONE | COEFFICIENTE % |
|------------------------------|----------------|
| Stampi | 15,00% |
| Carrelli elevatori | 20,00% |
| Impianti e mezzi di pesatura | 7,50% |
| Mobili e arredi ufficio | 12,00% |
| Macchine ufficio | 20,00% |
| Impianti e macchinario | 15,00% |

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespote sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespote, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione, come sopra esposto, del credito d'imposta sugli investimenti (Legge 160/2019 e Legge 178/2020) i quali sono stati iscritti nella voce di Conto economico A5 e riscontati in base al piano di ammortamento del bene a cui afferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto economico.

La Società non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni eseguiti sui beni aziendali ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sull'importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto interno

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 143.027 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

| | Impianti e macchinario | Attrezzature Industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|--|------------------------|--|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 33.053 | 2.773.558 | 537.432 | 3.344.643 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 33.053 | 2.768.642 | 424.523 | 3.226.218 |
| Valore di bilancio | - | 4.916 | 112.909 | 117.825 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 1.450 | 66.674 | 68.124 |
| Ammortamento dell'esercizio | - | 1.220 | 41.703 | 42.923 |
| Totale variazioni | - | 230 | 24.971 | 25.201 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 33.053 | 2.775.008 | 560.011 | 3.368.072 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 33.053 | 2.769.862 | 422.130 | 3.225.045 |
| Valore di bilancio | - | 5.146 | 137.881 | 143.027 |

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice Civile, è stata redatta la seguente tabella, dalla quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

| | Importo |
|---|---------|
| Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio | 67.576 |
| Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio | 7.622 |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio | 58.753 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo | 1.195 |

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

| | Valori di bilancio | Variazioni | Dati rielaborati |
|--|--------------------|---------------|------------------|
| STATO PATRIMONIALE | | | |
| ATTIVO | | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| II) Immobilizzazioni materiali | | | |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 5.146 | 0 | 5.146 |
| 4) Altri beni | 137.881 | 67.576 | 205.457 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 143.027 | 67.576 | 210.603 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| II) Crediti | | | |
| 4-bis) Crediti tributari | | | |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 155.747 | 624 | 156.371 |
| - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 9.870 | 0 | 9.870 |
| Totale crediti tributari | 165.617 | 624 | 166.241 |
| 4-ter) Imposte anticipate | 245.581 | 0 | 245.581 |
| D) RATEI E RISCONTI | | | |
| Ratei e risconti attivi | 250.211 | 0 | 250.211 |
| TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO | | 68.200 | |
| PASSIVO | | | |
| A) PATRIMONIO NETTO | | | |
| VII) Altre riserve | 4.234.922 | 7.430 | 4.242.352 |
| IX) Utile / Perdita dell'esercizio | 1.091.608 | 2.017 | 1.093.625 |
| D) DEBITI | | | |
| 5) debiti verso altri finanziatori: | | | |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 16.342 | 16.342 |
| - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 0 | 42.411 | 42.411 |
| Totale debiti verso altri finanziatori | 0 | 58.753 | 58.753 |
| 12) debiti tributari | | | |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 42.248 | 0 | 42.248 |
| Totale debiti tributari | 42.248 | 0 | 42.248 |
| E) RATEI E RISCONTI | | | |
| Ratei e risconti passivi | 125.944 | 0 | 125.944 |
| TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO | | | 68.200 |

| | Valori di bilancio | Variazioni | Dati rielaborati |
|--|--------------------|--------------|------------------|
| CONTO ECONOMICO | | | |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| 8) per godimento di beni di terzi | 602.191 | -10.210 | 591.981 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | | |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 42.923 | 7.622 | 50.545 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 181.663 | 0 | 181.663 |
| Variazione costi della produzione | 19.740.128 | -2.588 | 19.737.540 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | | | |
| - per debiti verso altri soggetti | 182.594 | 1.195 | 183.789 |
| Variazione risultato prima delle imposte | 1.565.051 | 1.393 | 1.566.444 |
| 22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 473.443 | -624 | 472.819 |
| 23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO | 1.091.608 | 2.017 | 1.093.625 |

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di ~~iscrizione~~ in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto ~~perdite e non siano~~ prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione facoltativa delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 risultano pari a 238.958 €.

Nel corso dell'esercizio in commento la partecipazione nella società Civ'Ita S.r.l. è stata svalutata di ulteriori euro 144.912 per perdite durature di valore.

Come meglio esposto nel successivo paragrafo di commento alle partecipazioni in società controllate la Società detiene partecipazione pari al 51,00% del capitale della società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. in qualità di socio co-fondatore.

| | Partecipazioni in imprese controllate | Partecipazioni in imprese collegate | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni |
|--|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 51.000 | 327.625 | 3.822 | 382.447 |
| Valore di bilancio | 51.000 | 327.625 | 3.822 | 382.447 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | - | 50.000 | - | 50.000 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | 216.987 | - | 216.987 |
| Totale variazioni | - | (166.987) | - | (166.987) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 51.000 | 327.625 | 3.822 | 382.447 |
| Rivalutazioni | - | 50.000 | - | 50.000 |
| Svalutazioni | - | 216.987 | - | 216.987 |
| Valore di bilancio | 51.000 | 160.638 | 3.822 | 215.460 |

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti esclusivamente crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limiti risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti immobilizzati verso altri | 20.979 | 2.519 | 23.498 | 23.498 |
| Totale crediti immobilizzati | 20.979 | 2.519 | 23.498 | 23.498 |

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione nella società controllata Pozzi Brand Diffusion S.r.l. è stata acquisita per sottoscrizione all'atto della sua costituzione avvenuta il 13 gennaio 2022 ed è stata valutata al costo di sottoscrizione.

La società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. ha sede in Firenze (Fi) via Fiume n. 11 ed ha per oggetto prevalente lo svolgimento dell'attività, tra le altre, dell'acquisizione, la realizzazione e la gestione, anche mediante la concessione di

licenze, di marchi per prodotti tessili, di abbigliamento, di calzature, di profumeria, di gioielleria, di pelletteria, nonché di articoli sportivi.

La società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. ha chiuso l'esercizio in commento in utile; pertanto, non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima. Per l'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico della società in parola si rimanda al paragrafo della presente Nota integrativa "Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato".

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni desunte dall'ultimo bilancio oggetto di approvazione:

| Denominazione | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|--|--------------------------|-------------------------|----------------------|--|
| Pozzi Brand Diffusion S.r.l. | Firenze | 07153390484 | 100.000 | 739 | 135.441 | 51.000 | 51,00% | 51.000 |
| Totale | | | | | | | | 51.000 |

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società collegata Civ'ita S.r.l., già Ceramica Phoenix S.r.l., è stata ulteriormente acquisita nel corso dell'esercizio 2022 per euro 482.637 a seguito di sottoscrizione di nuovo aumento di capitale sociale e nel corso dell'esercizio in commento a seguito di ulteriore nuovo aumento di capitale sociale per euro 50.000; a seguito di tale nuova ultima sottoscrizione il costo complessivo della partecipazione, scesa al 26,385% del capitale sociale, ammonta ad euro 581.142.

La partecipazione nella società collegata Civ'ita S.r.l., è stata valutata al costo di acquisizione ridotto per perdite durevoli di valore, euro 17.358 (anno 2022), euro 186.159 (anno 2023) ed euro 216.987 per l'esercizio in corso, ridotti dalle perdite conseguite dalla società in quanto non sono prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario verrà ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Tutto quanto sopra esposto è così rappresentabile sinteticamente:

Dettaglio partecipazioni

| Descrizione | Valore 31/12/2023 | Riclassifica | Incremento | Decremento | Valore 31/12/2024 |
|--|-------------------|--------------|-----------------|------------|-------------------|
| Partecipazioni in società collegate: | | | | | |
| Civ'ita S.r.l. (già Ceramica Phoenix S.r.l.) | 531.142 | 0 | 50.000 | 0 | 581.142 |
| Svalutazione | 203.517 | 0 | 216.987 | 0 | 420.504 |
| Totale | 327.625 | 0 | -166.987 | 0 | 160.638 |

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

| | Valore contabile | Fair value |
|---------------------------------|------------------|------------|
| Partecipazioni in altre imprese | 3.822 | 3.822 |
| Crediti verso altri | 23.498 | 23.498 |

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono pari a 79.067 €.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a 1.430 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali frui.

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 6.776.069 €, al lordo del fondo svalutazione di cui in seguito.

Le suindicate categorie di giacenze vengono iscritte in bilancio al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;
- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;
- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

Le spese generali di produzione, per le quali è stata effettuata una verifica di sostenimento delle medesime in ipotesi di sfruttamento della capacità produttiva normale, vengono ripartite sulle suddette categorie di giacenze in base al criterio del numero di ore macchina per volume di produzione.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, e per quelle categorie per le quali il valore di mercato è risultato inferiore al costo di acquisto quest'ultimo è stato adeguato mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione.

In particolare la categoria di rimanenze che è stata svalutata mediante lo stanziamento di apposito fondo sono i prodotti finiti a lento rigiro, quelli cioè non movimentati da almeno due anni.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta a -344.537 €.

Rispetto all'esercizio precedente ha subito le seguenti variazioni:

| Tipologia di rimanenza | Totale | Fondo al 01/01 | Utilizzi | Stanziamenti | Fondo al 31/12 |
|------------------------|--------|----------------|----------------|---------------|----------------|
| Prodotti finiti | | 401.852 | 101.493 | 44.178 | 344.537 |
| Totale | | 401.852 | 101.493 | 44.178 | 344.537 |

L'utilizzo è riferito al rilascio del fondo a seguito della vendita di beni svalutati a valore superiore al loro originario costo di acquisto.

Svalutazione rimanenze

Lo stanziamento del fondo svalutazione rimanenze si è reso necessario per le seguenti ragioni.

Ogni anno la Società realizza un numero significativo di nuovi decori che declina in una collezione completa di medaglie tavola a tema (Themed tableware).

Il mercato apprezza le novità ed è quindi sistematico che i nuovi decori prendano il posto in catalogo di alcuni stili che terminano il proprio ciclo commerciale e che la Società decide quindi di non riassortire più, anche se vengono lasciati in vendita o per singole iniziative o verso alcuni canali e-commerce.

Nel bilancio dell'esercizio in commento si sono quindi svalutati gli articoli che non vengono più riassortiti dal 2022 e che non hanno generato ricavi sino alla data di redazione del presente bilancio.

Le variazioni intervenute nelle rimanenze sono le seguenti:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 729 | 701 | 1.430 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 77.427 | 1.640 | 79.067 |
| Prodotti finiti e merci | 4.914.410 | 1.517.122 | 6.431.532 |
| Acconti | 582.198 | (217.116) | 365.082 |
| Totale rimanenze | 5.574.764 | 1.302.347 | 6.877.111 |

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 3.907.431 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 3.977.862 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -70.431 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesibilità già manifestatesi, sia delle inesibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per euro 70.431.

Il fondo si è ridotto di euro 1.506 per suo utilizzo a seguito di cliente insolvente.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'articolo 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenzia che i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252) ammonta ad euro 153.853.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, fanno parte della attività in valuta che - come già più sopra esposto - sono state rilevate contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Crediti d'imposta

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e attività innovative di design

La Società nel corso dell'esercizio in commento ha svolto le attività previste dall'articolo 1, commi 198-209 della Legge 27/12/2019 n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni maturando per detto esercizio il credito d'imposta in parola di euro 8.190. Il credito complessivo per ricerca e sviluppo iscritto in bilancio ammonta ad euro 24.681 di cui 14.812 utilizzabile nell'esercizio successivo ed euro 9.870 oltre l'esercizio successivo.

La descrizione in dettaglio di tali attività è esposta in altra parte della presente Nota integrativa a ciò dedicata.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è iscritto:

.- l'ammontare residuo del credito d' imposta ex legge 160/2019 per euro 95; esso è interamente utilizzabile nell'esercizio successivo;

.- l'ammontare del credito d'imposta per euro 19.882 maturato ex legge 178/2020, relativo all'acquisizione effettuata nell'esercizio in commento e nei precedenti di immobilizzazioni materiali; esso è interamente utilizzabile nell'esercizio successivo.



Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/creditivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

| Crediti tributari compensati | Contributi Inps dip. e ritenute lav. dipendenti | Acconto Irap | Saldo Irap | Acconto Ires | Saldo Ires |
|---|---|--------------|------------|--------------|------------|
| Credito L. 160/2019 R&S | 15.794 | | | 4.410 | |
| Credito L. 178/2020 | 21.847 | | | | |
| Credito L. 160/2019 | 95 | | | | |
| Credito Ires | | | | 45.158 | |
| Credito Irap | | 5.797 | | | |
| Acconto Ires | | | | | 412.406 |
| Acconto Irap | | | 82.901 | | |
| Credito tratt. Int. DL 3 /2020 | 2.410 | | | | |
| Eccedenza di versamenti rit. lav.dipendente | 902 | | | | |

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 3.984.234 | (76.803) | 3.907.431 | 3.907.431 | - |
| Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante | 12.523 | (12.404) | 119 | 119 | - |
| Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante | 73.056 | (73.056) | 0 | 0 | - |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 321.562 | (155.945) | 165.617 | 155.747 | 9.870 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 226.279 | 19.302 | 245.581 | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 116.576 | (77.759) | 38.817 | 38.817 | - |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 4.734.230 | (376.665) | 4.357.565 | 4.102.114 | 9.870 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono esposti i crediti suddivisi per area geografica.

| Area geografica | Italia | America del Nord | Africa | Europa dell'Est | Europa Occidentale | Francia | Middle East | Russia | Totale |
|---|------------------|------------------|--------------|-----------------|--------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 2.106.037 | 155.468 | 2.496 | 138.956 | 507.663 | 639.536 | 325.242 | 32.033 | 3.907.431 |
| Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante | 119 | - | - | - | - | - | - | - | 119 |
| Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 165.617 | - | - | - | - | - | - | - | 165.617 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 245.581 | - | - | - | - | - | - | - | 245.581 |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 23.557 | - | - | - | 13.911 | 1.349 | - | - | 38.817 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 2.540.911 | 155.468 | 2.496 | 138.956 | 521.574 | 640.885 | 325.242 | 32.033 | 4.357.565 |

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.209.266 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per 3.201.765 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 7.501 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 1.737.306 | 1.464.459 | 3.201.765 |
| Denaro e altri valori in cassa | 3.149 | 4.352 | 7.501 |
| Totale disponibilità liquide | 1.740.455 | 1.468.811 | 3.209.266 |

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nell'esercizio seguente.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti attivi | 398.520 | (148.309) | 250.211 |
| Totale ratei e risconti attivi | 398.520 | (148.309) | 250.211 |

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

| | RISCONTI ATTIVI | IMPORTO |
|--|-----------------|----------------|
| Canoni di assistenza/licenze | | 12.765 |
| Costi indeductibili | | 490 |
| Locazioni immobiliari | | 2.355 |
| Canoni noleggi vari | | 17.999 |
| Prodotti di importazione | | 18.434 |
| Spese di consulenza varie | | 6.480 |
| Spese per fiere | | 146.727 |
| Spese per gestione titoli azioni/warrant | | 15.836 |
| Spese per pubblicità | | 3.870 |
| Spese assicurazioni automezzi | | 6.264 |
| Canoni leasing automezzi | | 6.898 |
| Altri risconti attivi | | 12.093 |
| TOTALE | | 250.211 |

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun importo a titolo di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Come già riferito in altra parte della presente Nota integrativa la Società non ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2024 pertanto non soccorre l'obbligo testè descritto.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2024:

- Dollaro USA

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.



Patrimonio netto

Il capitale sociale iscritto nel bilancio dell'esercizio ammonta a 696.925 € è così composto:

Numero azioni 34.846.250 senza indicazione del valore nominale.

Per la descrizione dell'aumento del valore del capitale sociale si rimanda al paragrafo "Premessa".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|-----------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | | |
| Capitale | 696.925 | - | | 696.925 |
| Riserva da sopraprezzo delle azioni | 2.421.035 | - | | 2.421.035 |
| Riserva legale | 92.964 | 46.421 | | 139.385 |
| Altre riserve | | | | |
| Varie altre riserve | 3.256.177 | 978.745 | | 4.234.922 |

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|--|-----------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | | |
| Totale altre riserve | 3.256.177 | 978.745 | | 4.234.922 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.025.166 | (1.025.166) | 1.091.608 | 1.091.608 |
| Perdita ripianata nell'esercizio | 0 | - | | 0 |
| Totale patrimonio netto | 7.492.267 | - | 1.091.608 | 8.583.875 |

Dettaglio delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo |
|---------------------------|-----------|
| Riserva di scissione | 1.489.854 |
| Riserva straordinaria | 2.745.069 |
| Riserva da arrotondamento | (1) |
| Totale | 4.234.922 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 696.925 | capitale | B | - |
| Riserva da sopraprezzo delle azioni | 2.421.035 | capitale | A, B, C, | 2.421.035 |
| Riserva legale | 139.385 | utili | B | 139.385 |
| Altre riserve | | | | |
| Varie altre riserve | 4.234.922 | capitale e utili | A, B, C, | 4.069.979 |
| Totale altre riserve | 4.234.922 | | | 4.069.979 |
| Totale | 7.492.267 | | | 6.630.399 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazioni | Quota disponibile |
|----------------------------------|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|
| Riserva di scissione | 1.489.854 | capitale | A, B, C | 1.489.854 |
| Riserva straordinaria | 2.745.069 | utili | A, B, C | 2.580.126 |
| Riserva da arrotondamento | (1) | contabile | | - |
| Totale | 4.234.922 | | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

| DESCRIZIONE | Totale | di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR) | di cui per riserve di utili | di cui per riserve in sospensione d'imposta | di cui per riserve di utili in regime di trasparenza |
|--------------------------------------|-----------|--|-----------------------------|---|--|
| Capitale sociale | 696.925 | 696.925 | 0 | | |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 2.421.035 | 2.421.035 | 0 | | |
| Riserva legale | 139.385 | | 139.385 | | |
| Varie altre riserve | 4.234.922 | | 2.745.068 | 1.489.854 | |

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, quindi, i "Fondi per rischi e oneri" del passivo:

a) Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili.

Nel fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili sono iscritti i seguenti importi:

- è iscritto un fondo di euro 33.750 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori (voce B1 del passivo) effettuato, in base alle specifiche disposizioni statutarie, dalla società conferente Easy Life S.p.a. (ora GCA Srl) e pervenuto alla Società a seguito del conferimento di azienda. Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha effettuato nessun nuovo accantonamento.

- è iscritto un fondo di euro 209.969, per "indennità suppletiva di clientela e meritocratica" spettante, con un ragionevole grado di probabilità, agli agenti alla data del 31 dicembre 2024; tale fondo è stato costituito dalla società conferente Easy Life S.p.a. (ora GCA Srl) e pervenuto alla Società per le medesime ragioni esposte in riferimento al trattamento di fine mandato amministratori. Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha effettuato ulteriore accantonamento per euro 20.930.

b) Fondo imposte differite.

Trovava inserimento le imposte differite "passive" per euro 2.561 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

Nel corso dell'esercizio in commento non è stato effettuato alcun accantonamento mentre è stato effettuato un utilizzo di euro 2.561, riferito al maggior valore auto e carrelli elevatori non deducibili e differenze di cambio. L'utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio in commento ha azzerato il fondo.

La variazione intervenuta nel Fondo imposte differite nel corso dell'esercizio in commento è quindi la seguente:



| Saldo | Variazioni | Importi |
|------------|--|---------|
| 31/12/2023 | | 2.561 |
| | Amm.to maggior valore autoveicoli | -381 |
| | Amm.to maggior valore carrelli elevatori | -854 |
| | Utile su cambi da valutazione es. precedente | -1.326 |
| 31/12/2024 | | 0 |

c) Altri fondi.

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) C.C., si segnala il rilascio complessivo, euro 100.000, del fondo rischi a copertura di possibile vertenza con partner commerciale in quanto sono venute meno i motivi a fondamento della possibile vertenza.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

I fondi per rischi ed oneri e le relative variazioni sono quindi riassunti nella tabella che segue:

| | Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili | Fondo per imposte anche differite | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|-------------------------------|---|-----------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 222.789 | 2.561 | 100.000 | 325.350 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Accantonamento nell'esercizio | 20.930 | - | - | 20.930 |
| Utilizzo nell'esercizio | - | 2.561 | 100.000 | 102.561 |
| Totale variazioni | 20.930 | (2.561) | (100.000) | (81.631) |
| Valore di fine esercizio | 243.719 | 0 | 0 | 243.719 |

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 527.048 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | |
|--|---------|
| Valore di inizio esercizio | 493.762 |
| Variazioni nell'esercizio | |

| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | |
|--|----------|
| Accantonamento nell'esercizio | 77.239 |
| Utilizzo nell'esercizio | 32.114 |
| Altre variazioni | (11.839) |
| Totale variazioni | 33.286 |
| Valore di fine esercizio | 527.048 |

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attrive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche | 3.112.725 | (232.298) | 2.880.427 | 1.814.074 | 1.066.353 |
| Acconti | 68.780 | 4.017 | 72.797 | 72.797 | - |
| Debiti verso fornitori | 2.216.591 | 1.199.595 | 3.416.186 | 3.416.186 | - |
| Debiti verso imprese controllate | 0 | 43.379 | 43.379 | 43.379 | - |
| Debiti verso imprese collegate | 28.080 | (28.080) | 0 | 0 | - |
| Debiti tributari | 75.098 | (32.850) | 42.248 | 42.248 | - |

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 87.437 | 13.527 | 100.964 | 100.964 | - |
| Altri debiti | 202.154 | 71.270 | 273.424 | 273.424 | - |
| Totale debiti | 5.790.865 | 1.038.560 | 6.829.425 | 5.763.072 | 1.066.353 |

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

| Altri debiti | | 31/12/2024 | 31/12/2023 | variazione |
|-------------------------------------|--|----------------|----------------|---------------|
| Entro l'esercizio successivo | | | | |
| verso dipendenti | | 137.036 | 128.112 | 8.924 |
| verso amministratori | | 4.699 | 4.617 | 82 |
| diversi | | 2.182 | 3.886 | -1.704 |
| clienti conti debitori | | 60.262 | 55.467 | 4.795 |
| clienti note di credito da emettere | | 69.245 | 10.072 | 59.173 |
| | Totale entro esercizio successivo | 273.424 | 202.154 | 71.270 |
| Oltre esercizio successivo | | 0 | 0 | 0 |
| Totale Altri debiti | | 273.424 | 202.154 | 19.871 |

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono esposti i debiti suddivisi per area geografica.

| Area geografica | Italia | America del Nord | Europa Occidentale | Far East | Africa | Altri | America Centrale | America del Sud |
|--|------------------|------------------|--------------------|------------------|--------------|--------------|------------------|-----------------|
| Debiti verso banche | 2.880.427 | - | - | - | - | - | - | - |
| Acconti | 23.562 | - | 10.669 | 3.071 | 507 | 1.224 | 394 | 2.008 |
| Debiti verso fornitori | 1.565.750 | 508 | 138.098 | 1.711.830 | - | - | - | - |
| Debiti verso imprese controllate | 43.379 | - | - | - | - | - | - | - |
| Debiti tributari | 42.248 | - | - | - | - | - | - | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 100.964 | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri debiti | 150.099 | 19 | 15.104 | 44 | 6.085 | 140 | - | 5.692 |
| Debiti | 4.806.429 | 527 | 163.871 | 1.714.945 | 6.592 | 1.364 | 394 | 7.700 |

| Area geografica | Europa dell'Est | Francia | Middle East | Russia | Totale |
|--|-----------------|---------------|---------------|--------------|------------------|
| Debiti verso banche | - | - | - | - | 2.880.427 |
| Acconti | 13.068 | 733 | 11.109 | 6.452 | 72.797 |
| Debiti verso fornitori | - | - | - | - | 3.416.186 |
| Debiti verso imprese controllate | - | - | - | - | 43.379 |
| Debiti verso imprese collegate | - | - | - | - | 0 |
| Debiti tributari | - | - | - | - | 42.248 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | - | - | - | - | 100.964 |
| Altri debiti | 31.126 | 36.398 | 28.603 | 114 | 273.424 |
| Debiti | 44.194 | 37.131 | 39.712 | 6.566 | 6.829.425 |

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 2.880.427 €.

I mutui passivi, garantiti e no, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La Società non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha posto in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto finanziamenti dagli azionisti.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 24.567 | (9.203) | 15.364 |
| Risconti passivi | 288.037 | (177.457) | 110.580 |
| Totale ratei e risconti passivi | 312.604 | (186.660) | 125.944 |

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

| RISCONTI PASSIVI | IMPORTO |
|---|----------------|
| Spese per fiera | 2.720 |
| Credito d'imposta ammissione negoziazioni | 80.000 |
| Credito d'imposta investimenti | 27.860 |
| TOTALE | 110.580 |

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

| RATEI PASSIVI | IMPORTO |
|---------------------------------|---------------|
| Spese assicurazione del credito | 15.364 |
| TOTALE | 15.364 |

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Nuovo principio contabile OIC 34 — Criteri di rilevazione dei ricavi

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Tali fasi di valutazione previste dall'OIC 34 non sono state applicate in quanto la società ha negoziato esclusivamente contratti di vendita semplici che prevedevano un'unica unità elementare di contabilizzazione (es. la vendita di beni oppure la prestazione di servizi).

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Vendite con garanzia ex lege o con diritto di reso

Per i contratti che prevedono la garanzia di legge o il diritto di reso si è proceduto, con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici alla stima dello stanziamento di un fondo oneri corrispondente all'ammontare dei costi stimati per la sostituzione e riparazione e reso; tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base anche della storicità aziendale al riguardo, non si è proceduto ad alcun stanziamento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la Società.

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|---------------------------|---------------------------|
| Vendita a clienti diretti | 3.395.212 |
| Vendita a distributori | 2.670.496 |
| Vendita negozi/detttaglio | 6.432.648 |
| Vendita online | 425.493 |

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|-----------------------|---------------------------|
| Vendite promozionali | 2.879.827 |
| Vendita export | 4.034.944 |
| Totale | 19.838.620 |

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

| Area geografica | Valore esercizio corrente |
|--------------------|---------------------------|
| Italia | 5.528.891 |
| Africa | 207.504 |
| Altri | 92.248 |
| America Centrale | 81.944 |
| America del Nord | 2.049.565 |
| America del Sud | 333.824 |
| Europa Centrale | 990 |
| Europa dell'Est | 2.710.335 |
| Europa Occidentale | 3.212.482 |
| Far East | 189.810 |
| Francia | 2.743.557 |
| Middle East | 1.757.686 |
| Russia | 929.784 |
| Totale | 19.838.620 |

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

| DESCRIZIONE | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|----------------|----------------|
| Contributi in conto esercizio | 95.045 | 131.704 |
| Altri | | |
| Indennizzi sinistri | 2.308 | 6.903 |
| Rimborso di spese | 80.799 | 76.255 |
| Altri ricavi e proventi diversi | 45.326 | 70.431 |
| Contributi in conto impianti | 2.455 | 2.869 |
| Proventi di natura o incidenza eccezionali: | | |
| a) Plusvalenze da alienazione | | |
| - alienazione beni mobili ed immobili | 1.550 | 0 |
| b) Altri proventi straordinari | | |
| - altri proventi straordinari | 130.797 | 234.358 |
| TOTALE | 358.280 | 522.520 |

Eventi bellici - Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2024 è contraddistinto da un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente grazie alle politiche adottate dalla Società che hanno consentito di superare le difficoltà permanenti a seguito degli effetti che il perdurare della guerra russo-ucraina, del nuovo conflitto israelo-palestinese e le nuove tensioni in Mar Rosso hanno generato nel contesto economico-finanziario in termini di aumento del costo delle materie prime e conseguente aumento dei tassi di interesse con ulteriore effetto sui consumi.

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

Nel bilancio relativo all'esercizio in commento, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi per contributi in conto impianti, è iscritto:

- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d' imposta ex legge 160/2019 maturato nell'esercizio 2020 per euro 90;
- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 546;
- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 per euro 1.819;
- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge 178/2020 (transizione 4.0) maturato nell'esercizio 2022 per euro 19.882.

Credito imposta ricerca e sviluppo. Innovazione tecnologica e design

Nel corso dell'esercizio 2024 Pozzi Milano S.p.a., ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell'ambito della L. 160/2019 del 27 dicembre 2019 art. 1 e successivamente richiamate dalla L.178/2000.

In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 la società ha sostenuto costi agevolabili ai sensi della L. 160/2019 per:

- .- Progetto di innovazione tecnologica industria 4.0 per euro 19.897;
- .- Progetto di design per euro 143.904.

Tali costi hanno portato alla maturazione di un credito di imposta pari ad euro 8.190, rilevato nella voce A5 del Conto economico.

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Il Mise nel maggio 2023 ha riconosciuto alla Società il credito imposta previsto dalla Legge 205/2017 di euro 200.000, che è stato imputato a riduzione dei costi sostenuti per l'ammissione alle negoziazioni in base al c.d. Metodo Indiretto, già illustrato in altra parte della presente Nota integrativa.

Nella voce A5 del Conto economico è stata pertanto rilevata la quota di competenza dell'esercizio 2024 per euro 40.000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative con allocazione di costi aventi medesima natura ma diversa specie.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

| Voci di costo | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|-------------------|------------|
| Prodotti finiti | 11.918.414 | 9.627.698 |
| Semilavorati | 22.148 | 35.275 |
| Materiali di consumo | 38.277 | 30.918 |
| Carburante | 17.851 | 16.700 |
| Cancelleria e cataloghi | 70.659 | 89.680 |
| Imballaggi | 88.008 | 77.412 |
| Voce di bilancio B) 6) - per materie prime, di consumo e di merci | Totale 12.155.357 | 9.877.675 |



Costi per servizi

| Voci di costo | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--------------------------------------|------------------|------------|
| Trasporti | 1.246.808 | 1.055.099 |
| Manutenzioni | 104.355 | 144.648 |
| Lavorazioni esterne | 183.346 | 243.162 |
| Consulenze | 729.445 | 598.914 |
| Utenze | 110.228 | 97.230 |
| Compenso amministratori | 109.116 | 109.162 |
| Assicurazioni | 105.563 | 112.491 |
| Provvidioni | 1.228.072 | 1.409.077 |
| Servizi finanziari | 65.537 | 59.728 |
| Fiere e viaggi | 919.712 | 947.105 |
| Pubblicità e rappresentanza | 25.297 | 117.844 |
| Voce di bilancio B) 7) - per servizi | Totale 4.827.479 | 4.894.460 |

Si fornisce un dettaglio anche della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

| DESCRIZIONE | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--------------------|------------|------------|
| Imposte deducibili | 22.314 | 21.843 |

| DESCRIZIONE | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|----------------|----------------|
| Imposte indeducibili | 6.918 | 1.025 |
| Costi autoveicoli e mezzi di trasporto | 1.666 | 1.672 |
| Oneri e spese varie | 3.230 | 17.588 |
| Minusvalenze ordinarie | 0 | 17 |
| Altri costi diversi | 13.998 | 17.268 |
| Oneri di natura o incidenza eccezionali: | | |
| b) Erogazioni liberali | 9.000 | 14.000 |
| c) Altri oneri straordinari | | |
| - insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività | 124.537 | 94.067 |
| TOTALE | 181.663 | 167.480 |

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 182.594 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non ha conseguito proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---------------------------------|----------------|
| Interessi passivi bancari | 64.679 |
| Sconti e altri oneri finanziari | 38.899 |
| Altri interessi passivi | 79.016 |
| TOTALE | 182.594 |

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 C.C., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si segnala che la Società ha conseguito i seguenti proventi di natura eccezionale, in quanto non ricorrenti:

- sopravvenienza attiva non tassata per credito imposta ricerca e sviluppo, euro 8.190;

- sopravvenienza attiva credito imposta ammissione a negoziazione azioni, euro 40.000;

- sopravvenienza attiva non tassata per credito imposta investimenti legge 160/2019 e legge 178/2020, complessivi euro 21.568;
- rilascio fondo rischi vertenza commerciale, euro 100.000.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 C.C., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

La Società ha sostenuto i seguenti costi di natura eccezionali in quanto non ricorrenti:

- sopravvenienze passive per costi non di competenza euro 120.691.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La Società non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti

Fiscalità differita

Sono state stanziate imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Imposte correnti, anticipate e differite

Dettaglio imposte

| Imposte correnti: Ires | | 412.406 |
|---|--|----------------|
| Imposte correnti: Irap | | 82.901 |
| Imposte sostitutive riallineamento | | 0 |
| Imposte esercizi precedenti | | 0 |
| Imposte differite: Ires | | 0 |
| Imposte differite: Irap | | 0 |
| Riassorbimento imposte differite: Ires | | -2.388 |
| Riassorbimento imposte differite: Irap | | -173 |
| Totale imposte differite | | -2.561 |
| Imposte anticipate: Ires | | -42.081 |
| Imposte anticipate: Irap | | -7.655 |
| Riassorbimento imposte anticipate: Ires | | 26.476 |
| Riassorbimento imposte anticipate: Irap | | 3.958 |
| Totale imposte anticipate | | -19.302 |
| Totale imposte differite e anticipate | | -21.863 |
| Proventi (oneri) da consolidato / trasparenza fiscale | | 0 |
| Totale imposte | | 473.444 |

Imposte anticipate

| | | Imponibile | Aliquota | Imposta |
|---------------------------------------|--|----------------|----------|----------------|
| Credito imposte anticipate 31/12/2023 | | | | |
| Perdita su cambio da valutazione | | 8.826 | 24,00% | 2.118 |
| Amm.to avviamento | | 393.501 | 27,90% | 104.671 |
| F.do svalutazione magazzino | | 401.852 | 27,90% | 112.117 |
| F.do indennità agenti | | 189.039 | 3,90% | 7.373 |
| Totale | | 993.218 | | 226.279 |

| | | Imponibile | Aliquota | Imposta |
|--|-----------|--------------|----------|---------|
| Diff. temporanee ind.li 2024: | | | | |
| Amm.to avviamento | 131.167 | | 27,90% | 36.596 |
| Acc.to sval. magazzino | 44.176 | | 27,90% | 12.325 |
| Acc.to indennità agenti | 20.930 | | 3,90% | 816 |
| Totale | 636.871 | | | 49.737 |
| Diff. temporanee divenute ded.li 2024: | | | | |
| Perdita su cambio da valutazione | -8.826 | | 24,00% | -2.118 |
| Acc.to sval. magazzino | -101.493 | | 27,90% | -28.317 |
| Totale | -110.319 | | | -30.435 |
| Credito imposte anticipate 31/12/2024 | | | | |
| Perdita su cambio da valutazione | 0 | | 24,00% | 0 |
| Amm.to avviamento | 524.668 | 24,00%/27,9% | | 141.267 |
| F.do svalutazione magazzino | 344.535 | | 27,90% | 96.125 |
| F.do indennità agenti | 209.969 | | 3,90% | 8.189 |
| Totale | 1.079.172 | | | 245.581 |

Imposte differite

| | | Imponibile | Aliquota | Imposta |
|---|--------|------------|----------|---------|
| F.do imposte differite 31/12/2023 | | | | |
| Maggior valore automezzi da conferimento | 1.365 | 27,90% | -381 | |
| Maggior valore carrelli el. da conferimento | 3.064 | 27,90% | -855 | |
| Utili su cambi da valutazione | 5.524 | 24,00% | -1.326 | |
| Totale | 9.953 | | | 2.561 |
| Diff. temporanee ind.li 2024: | | | | |
| Utili su cambi da valutazione | 0 | 24,00% | | 0 |
| Totale | 0 | | | 0 |
| Diff. temporanee divenute ded.li 2024: | | | | |
| Maggior valore automezzi da conferimento | -1.365 | 27,90% | -381 | |
| Maggior valore carrelli el. da conferimento | -3.064 | 27,90% | -855 | |
| Utili su cambi da valutazione | -5.524 | 24,00% | -1.326 | |
| Totale | -9.953 | | | -2.561 |
| F.do imposte differite 31/12/2024 | 0 | | | 0 |

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Quadri | 2 |
| Impiegati | 16 |
| Operai | 11 |
| Totale Dipendenti | 29 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

| | Amministratori | Sindaci |
|-----------------|----------------|---------|
| Compensi | 95.196 | 17.680 |

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano ad euro 23.653.

| | Valore |
|--|---------------|
| Revisione legale dei conti annuali | 23.653 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 23.653 |

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società si è trasformata in società per azioni con verbale assemblea dei soci il 17 marzo 2022 ed in data 16 giugno 2022, sempre con verbale di assemblea dei soci, ha frazionato le azioni emesse e deliberato l'aumento del capitale sociale asservito all'ammissione alle negoziazioni della Società su Euronext Growth Milan, ammissione puoi avvenuta il 15 luglio 2022.

A seguito di tali operazioni la Società nelle seguenti tempistiche ha emesso le seguenti azioni, che si ricorda sono prive di valore nominale:

- .- n. 15.000.000 all'atto della trasformazione in società per azioni avvenuta il 17 marzo 2022;
- .- n. 15.000.000 all'atto del frazionamento in ragione di due azioni nuove ogni azione vecchia avvenuto il 16 giugno 2022;
- .- n. 4.000.000 all'atto dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avvenuta il 15 luglio 2022.

Successivamente a seguito della chiusura del primo periodo di esercizio degli "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" e conseguentemente all'esercizio di n. 846.250 diritti di opzione sono state emesse pari numero di nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato).

Conseguentemente le azioni emesse sono le seguenti:

| Descrizione | Consistenza iniziale, numero | Consistenza iniziale, valore nominale | Consistenza finale, numero | Consistenza finale, valore nominale |
|------------------|------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|
| Azioni ordinarie | 34.846.250 | 696.925 | 34.846.250 | 696.925 |
| Totale | 34.846.250 | 696.925 | 34.846.250 | 696.925 |

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla Società sono esposti nel prospetto esposto alla fine del presente paragrafo.

Con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul EGM la Società ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli "Warrant 03/2022" n. 1.107.500 warrants;
- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta in numero di 4.000.000.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, compresi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, compresi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei sopra indicati warrants; in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione, conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine del primo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 4.261.250.

| | Numero |
|-----------------|------------------|
| Warrants | 4.261.250 |

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Gli impegni attengono a canoni di leasing a scadere.

| | Importo |
|----------------|---------------|
| Impegni | 71.675 |

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 C.C.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 C.C.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis C.C.

La Società ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la Società, comprendono:

.- gli amministratori e i loro stretti familiari;

.- le entità nella quale gli amministratori esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole, detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In particolare, la Società, nell'esercizio in commento, ha effettuato operazioni con le seguenti parti correlate:

| Parte correlata | Relazione di correlamento | Natura operazione | Effetti patrimoniali positivi (Attivo) | Effetti patrimoniali negativi (Passivo) | Effetti economici negativi (Costi) | Effetti economici positivi (Ricavi) |
|---|---------------------------|---|--|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Promotica S.p.A. | Società correlata | Acquisto di beni e servizi e vendita di beni | 716.662 | 20.207 | 86.847 | 2.362.662 |
| Mercati S.r.l. | Società correlata | Acquisto di beni e servizi e vendita di servizi | 71 | 132.288 | 407.687 | 16.792 |
| Forma Italia S.r.l. | Società correlata | Acquisto e vendita beni | 17.025 | 267.931 | 1.784.792 | 13.955 |
| Civ'Ita S.r.l. (già Ceramica Phoenix S.r.l.) | Società collegata | Acquisto di beni | 31.077 | | 95.770 | |
| Pozzi Brand Diffusion S.r.l. | Società controllata | Acquisto di servizi e vendita di beni | 119 | 43.379 | 111.470 | 2.159 |
| Coltellerie Berti (già Tradizioni Associate S.r.l.) | Società collegata | Acquisto e vendita di servizi | 1.544 | 2.535 | 2.078 | 1.266 |

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter C.C.

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La Società, nei primi mesi del 2025, ha partecipato, come nel 2023 e 2024, alle fiere di settore di Milano HOMI e Ambiente di Francoforte.

In data 13 gennaio 2025 la Società ha rinnovato un accordo con nota catena retail messicana, per ordine di prodotti tableware, del valore di circa 1,6 milioni di dollari.

In data 28 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il rinnovo per il periodo 01 febbraio 2025 - 31 gennaio 2026 del contratto quadro con la parte correlata Promotica S.p.A. avente ad oggetto il rinnovo della fornitura da parte di Pozzi Milano, mediante il marchio di proprietà EasyLife e i marchi in licenza "Pozzi", "Castello Pozzi" e "Pozzi Milano 1876" e le sue declinazioni, di prodotti per la casa e per la tavola realizzati in porcellana e altri materiali per importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di euro 4.000.000. Successivamente, in data 04 febbraio 2025 è stato pubblicato il "Documento informativo relativo a Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate".

In data 21 marzo 2025 è stata formalmente completata l'acquisizione del 90,00% del capitale sociale di Venditio SAS, master agent specializzato nella promozione della vendita di prodotti tableware e kitchenware con sede a Montélimar in Francia, a seguito della sottoscrizione dell'accordo vincolante (il "Contratto"). L'operazione prevede inoltre un'opzione sul restante 10%, esercitabile in due tranches entro il 30 aprile 2027.

L'acquisizione di Venditio rappresenta un passaggio strategico nel consolidamento nel mercato francese, un'area di riferimento per l'espansione di Pozzi Milano, rappresentante al 31 dicembre 2023 circa il 20% dei ricavi della Società e rappresentante al 31 dicembre 2024 circa il 14% dei ricavi della Società. Mediante l'operazione, il Gruppo da avvio alla sua strategia di crescita per linee esterne e sviluppa un hub strategico per tutti i suoi brand che amplierà significativamente la propria capacità distributiva e commerciale, ottimizzerà la supply chain e valorizzerà ulteriormente l'expertise commerciale acquisita nel mercato francese.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Per l'esercizio in commento la Società non è ricompresa in nessun perimetro di consolidamento; si rimanda al riguardo a quanto esposto nel paragrafo "Esonero dal bilancio consolidato".

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di altra società

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Si allega apposito prospetto:

Informazioni ex art. 1 comma 125 L. 124/2017

| Titolo misura | Tipo misura | Descrizione progetto | Data | Strumento | Importo |
|--|--------------|--|------------|--|---------|
| Credito imposta investimenti | Regime aiuti | Art. 1, commi 1050 della Legge 178/2020 e art. 1 comma 200 Legge 160 /2019 | | Agevolazione fiscale | 129.957 |
| Credito imposta ricerca e sviluppo | Regime aiuti | | | Agevolazione fiscale | 83.466 |
| Finanziamenti agevolati per la partecipazione delle imprese a fiere ed eventi internazionali | Regime aiuti | CE2831/23 - Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione | 07/03/2024 | Prestito/Anticipo rimborsabile | 108.148 |
| Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178 /2020 - art. 1 comma 297 L. 197 /2022) | Regime aiuti | CE1890-2.1/22 - Rimedio a un grave turbamento dell'economia | 31/01/2025 | Agevolazione fiscale o esenzione fiscale | 6.841 |
| Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione | Regime aiuti | Quotazione PMI | 25/05/2023 | Agevolazione fiscale o esenzione fiscale | 200.000 |

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 1.091.607,61, si propone la seguente destinazione:

- completamente a riserva straordinaria, euro 1.091.607,61, in quanto la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società, pur partecipando direttamente al capitale di Pozzi Brand Diffusion S.r.l. con partecipazione di maggioranza (51,00% del capitale sociale), si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato di gruppo, in forza del combinato disposto dell'articolo 27, comma 3-bis e dell'articolo 29, comma 2 del D.lgs. n. 127/1991.

La mancata redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 non è rilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di esercizio del gruppo in quanto la società controllata esprime valori non significativi.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico al 31 dicembre 2024 della società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. sono infatti i seguenti.

Bilancio Pozzi Brand Diffusion

| Voci di Bilancio | | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|---------------------------------|----------------|----------------|
| STATO PATRIMONIALE | | | |
| immobilizzazioni immateriali | | 64.854 | 68.798 |
| Immobilizzazioni materiali | | 1.811 | 2.179 |
| | Totale immobilizzazioni | 66.665 | 70.977 |
| Rimanenze | | 134.000 | 13.872 |
| Crediti | | 113.255 | 72.042 |
| Disponibilità liquide | | 69.706 | 31.069 |
| | Totale attivo circolante | 316.961 | 117.003 |
| Ratei e risconti | | 372 | 187.980 |
| | Totale attivo | 383.998 | 134.702 |
| Capitale sociale e riserve | | 135.442 | 135.441 |
| Risultato dell'esercizio | | 14.115 | 739 |
| | Totale patrimonio netto | 149.557 | 135.441 |
| Fondi rischi e oneri | | 2.173 | 986 |
| Debiti | | 185.731 | 51.553 |
| Risconti passivi | | 46.537 | |
| | Totale passivo e netto | 383.998 | 187.980 |
| CONTO ECONOMICO | | | |
| Valore della produzione | | 306.810 | 129.356 |
| Costi della produzione | | 287.432 | 128.152 |
| Differenza tra valore e costi della prod. | | 19.378 | 1.204 |
| Oneri e proventi finanziari | | -69 | 669 |
| Risultato ante imposte | | 19.309 | 1.873 |
| Imposte dell'esercizio | | 5.194 | 1.134 |
| Utile dell'esercizio | | 14.115 | 739 |

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

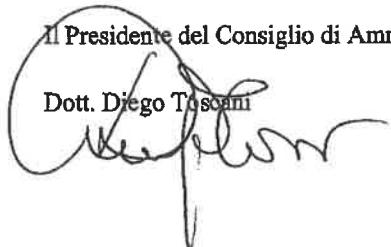
Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Monticelli Brusati, il 28 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Diego Toscani



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

[Handwritten signature]



POZZI MILANO S.p.A.

VIA FORNACI N. 4/A-B – MONTICELLI BRUSATI (Bs)

CAPITALE SOCIALE EURO 696.925,00 I.V.

CODICE FISCALE E REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA 04143180984

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Pozzi Milano S.p.A., in seguito anche la “Società”, opera nel settore del “Tableware” come operatore internazionale riconosciuto di medio-alto livello in grado di realizzare collezioni di ceramiche e porcellane al fine di far realizzare all’utilizzatore finale un concetto di “moda a tavola”, meglio tradotto in inglese con il concetto di *“Themed tableware”*.

La capacità della Società di realizzare periodicamente nuove collezioni di “themed tableware” e l’introduzione sul mercato della collezione Pozzi1876 ha permesso anche quest’anno di ottenere risultati positivi nei diversi mercati in cui essa opera, sia nazionale che internazionale.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all’illustrazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 di Pozzi Milano S.p.A.; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall’articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società, le informazioni sull’andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l’anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione della Società e l’andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e quelli relativi al personale.

Il bilancio dell’esercizio in commento chiude con un utile di euro 1.091.608, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 473.443, con un utile ante imposte quindi di euro 1.565.051.

La Società nell’esercizio 2024 ha conseguito un incremento dei ricavi rispetto all’esercizio 2023 attestandosi a euro 19,8 milioni (crescita del 9%), a cui ha fatto riscontro un’invarianza della marginalità aziendale.

I ricavi generati dalle vendite, escludendo quelle realizzate attraverso canali promozionali, si attestano a euro 16,9 milioni mantenendosi sostanzialmente invariati rispetto ai 16,6 milioni dell’esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2024 il numero dei clienti B2B è di 2.046 unità, sostanzialmente invariato rispetto ai 2.078 clienti attivi del 2023. E’ importante segnalare come ad un cliente possono

essere associati più di un punto vendita o più di una vetrina, dato che all'estero sono sempre più diffuse le catene retail specializzate.

L'analisi della situazione della Società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La presente relazione, come lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa, è stata redatta con importi espressi in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Secondo periodo di esercizio di "Warrant Pozzi Milano 2022-2027"

Con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Euronext Growth Milan la Società ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli "Warrant 03/2022" n. 1.107.500 warrants;
- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta numero di 4.000.000 warrants.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, inclusi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, inclusi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale rimane pertanto invariato ad euro 696.925,00 e la riserva sopraprezzo azioni invariata ad euro 2.421.034,50; il numero residuo dei warrants in circolazione è di 4.261.250.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Secondo attendibili ricerche (Fonte: www.researchandmarkets.com/reports/338785/tableware

global strategic business report) le dimensioni del mercato globale degli articoli per la tavola sono state valutate intorno ai 46 miliardi di USD ed il tasso di crescita atteso (CAGR) tra il 2024 ed il 2030 è previsto del 5,6% annuo. I maggiori fattori di crescita sono indicati dal miglioramento delle condizioni economiche dei paesi in via di sviluppo, ovvero quelli con alta numerosità della popolazione, ma altresì prevedono una crescita nel settore dell'ospitality e ristorazione e tendenze legate all'evoluzione del design e del colore (fonte: <https://www.businesswire.com/news/home/20240813702724/en/Tableware-Market-Report-2024-Shift-in-Preference-from-White-to-Various-Colors-Shapes-and-Textures---Forecast-to-2030---ResearchAndMarkets.com>) oltre ad una costante e sempre maggiore attenzione a prodotti biodegradabili o che possano beneficiare di un processo di produzione che preveda attenzione agli aspetti ambientali ed all'economia circolare.

Il mercato conferma le proprie categorie tipiche in funzione del materiale con cui gli articoli sono realizzati, vetro, ceramica, porcellana, metallo e plastica, sia in funzione della destinazione d'uso, residenziale o commerciale/professionale.

Pozzi Milano S.p.A., all'interno di questo contesto, opera a livello globale e distribuisce sia in Europa, America del Nord, Asia e Medio Oriente, principalmente nel settore delle ceramiche e porcellane per uso domestico.

Nel 2024, il fatturato estero rappresenta circa il 72% del volume complessivo del giro di affari e nel corso dell'anno la Società ha operato in modo da far crescere soprattutto il canale retail organizzato presente soprattutto all'estero e confermando stabilmente la propria presenza internazionale.

Il principale mercato estero continua ad essere la Francia, nonostante un processo di riorganizzazione della struttura commerciale che ha visto nel corso del primo trimestre 2025 l'acquisizione da parte di Pozzi del 90% delle quote del proprio *master agent* locale con lo scopo di costituire una propria filiale. Una buona crescita si è poi registrata in tutta l'Europa Occidentale dove è attivo anche il canale promozionale, mentre all'estero la crescita del Messico (Nord America) conferma la profondità delle relazioni commerciali costruite nel tempo e confermate anche con l'ordine da 1,6 milioni di dollari di gennaio 2025.

Il posizionamento dell'azienda continua ad essere quello di un lusso accessibile declinato in vari stili a seconda dei marchi e basato sul concetto della "moda tavola" che offre al cliente finale la possibilità di arredare una parte importante della propria casa con proposte sempre aggiornate ed in linea con le principali tendenze.

L'offerta commerciale ha integrato al marchio EasyLife anche la recente distribuzione del marchio Pozzi1876 che permette di soddisfare un ulteriore segmento di clientela grazie alle linee *decò stile* ed un catalogo che si completa anche di prodotti per la regalistica di medio-alto livello.

Posizionamento della Società nei mercati di riferimento

Il percorso di posizionamento ed evoluzione dei prodotti Pozzi Milano rappresentati dai marchi Easy Life, Pozzi1876 e la distribuzione internazionale del marchio WD Lifestyle, ha rispettato gli obiettivi

prefissati per il 2024, nonostante qualche rallentamento con la distribuzione francese che aveva generato la decisione di WD Lifestyle di procedere in autonomia verso quel mercato.

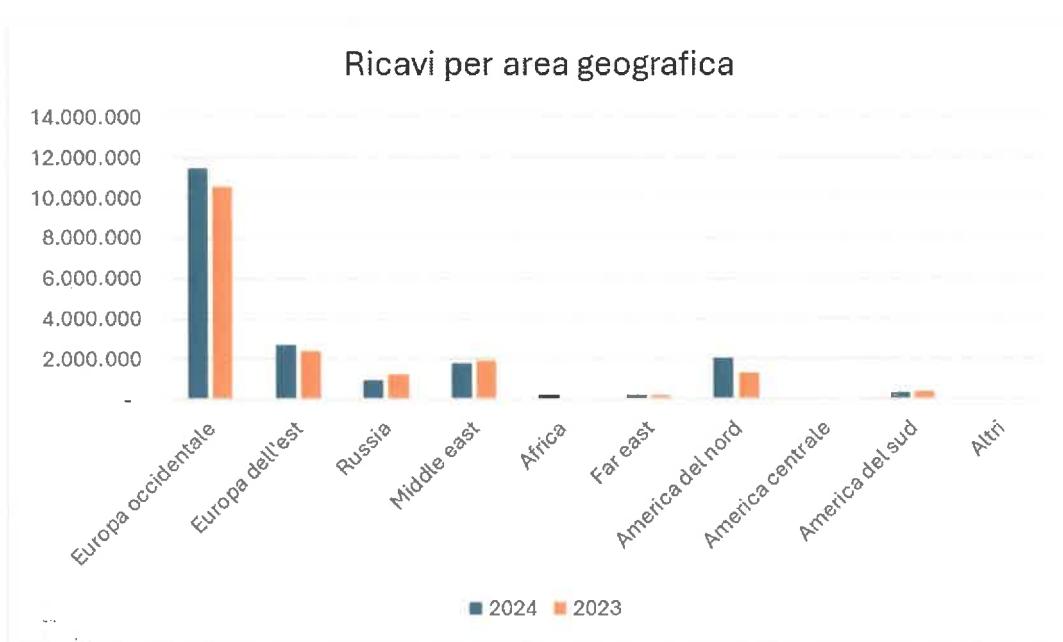
I negozi specializzati ed i negozi tradizionali, di cui all'estero anche organizzati in catene retail, seguiti sia direttamente sia tramite distributori, rappresentano ancora di gran lunga il canale principale di vendita con oltre l'83% delle vendite. L'on-line rimane un canale marginale per le vendite, ma molto importante per la presenza omnicanale e *la brand awareness*: nel 2024, infatti, il sito aziendale ha ricevuto oltre 340 richieste per diventare rivenditori dei prodotti della Società e le vendite nette sono cresciute del 27% rispetto al 2023.

Il canale promozionale ha avuto un'incidenza pari a circa il 14,5% dei ricavi per l'esercizio 2024.

La concentrazione avviata oltre sei anni fa nello sviluppo del canale retail specializzato, che ha visto la creazione di una rete di agenti attivi in mercati chiave come Italia, Francia, Germania e Portogallo, si sta ulteriormente evolvendo con l'acquisizione del master agent francese e la nascita della prima filiale estera. Questo approccio strutturato sta contribuendo in modo significativo alla crescita, grazie a una presenza sempre più ramificata sul territorio europeo e a un costante aumento sia del numero di clienti sia dei territori serviti.

Per rafforzare ulteriormente questa strategia, nel 2024 la società ha intensificato la propria presenza alle principali fiere di settore in Europa, partecipando attivamente agli eventi di riferimento di Parigi, Francoforte e Milano con stand sia per EasyLife che per Pozzi, rappresentanti le diverse *brand identity*, proseguendo gli investimenti per un presidio commerciale locale e ottenendo i seguenti ricavi divisi per area geografica:

| Area geografica | 2024 | 2023 |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| Europa occidentale | 11.485.922 | 10.556.461 |
| Europa dell'est | 2.710.335 | 2.407.617 |
| Russia | 929.784 | 1.239.719 |
| Middle east | 1.757.686 | 1.920.931 |
| Africa | 207.504 | 100.693 |
| Far east | 189.810 | 219.252 |
| America del nord | 2.049.565 | 1.286.946 |
| America centrale | 81.944 | 3.028 |
| America del sud | 333.824 | 361.146 |
| Altri | 92.248 | 94.794 |
| Totale | 19.838.620 | 18.190.586 |



Nell'area geografica "America del nord" è stato inserito anche il Messico, con riclassificazione anche per l'esercizio 2023.

In Europa Occidentale il fatturato ha registrato le seguenti variazioni:

| Nazione | 2024 | 2023 |
|---------------|-------------------|-------------------|
| Italia | 5.528.893 | 4.234.270 |
| Francia | 2.743.557 | 3.636.426 |
| Altri paesi | 3.213.472 | 2.685.765 |
| Totale | 11.485.922 | 10.556.461 |

Pozzi Milano ribadisce una presenza stabile nel mercato europeo registrando una crescita sia in Europa Occidentale, sia in Europa dell'Est.

E' consolidata la presenza in Nord America, in particolare in Messico, nonostante la conferma della complessità e competitività del mercato nordamericano.

Le vendite in Medio Oriente sono in lieve rallentamento ma le variazioni sono dovute sostanzialmente a situazioni contingenti quali le date delle ricorrenze religiose e del chinese-new-year che impatta sulle consegne, ma i rapporti commerciali con i primari clienti dell'area rimangono stabili.

Per il posizionamento prezzo rimane difficile la presenza nei mercati del continente africano dove la Società trova qualche sbocco nei soli mercati del Maghreb (Marocco e Tunisia su tutti), mentre la situazione geopolitica internazionale non permette di investire in mercati potenzialmente interessati come la Russia.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

| ATTIVITA' | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | % Var. |
|---------------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------|
| Immobilizzazioni | 1.615.858 | 1.966.879 | -351.021 | -17,85% |
| Attivo Circolante | 14.443.942 | 12.049.449 | 2.394.493 | 19,87% |
| Ratei e risconti attivi | 250.211 | 398.520 | -148.309 | -37,21% |
| Totale Attività | 16.310.011 | 14.414.848 | 1.895.163 | 13,15% |
| PASSIVITA' | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | % Var. |
| Patrimonio Netto | 8.583.875 | 7.492.267 | 1.091.608 | 14,57% |
| Fondi rischi ed oneri | 243.719 | 325.350 | -81.631 | -25,09% |
| Trattamento Fine Rapporto | 527.048 | 493.762 | 33.286 | 6,74% |
| Debiti | 6.829.425 | 5.790.865 | 1.038.560 | 17,93% |
| Ratei e risconti passivi | 125.944 | 312.604 | -186.660 | -59,71% |
| Totale Passività | 16.310.011 | 14.414.848 | 1.895.163 | 13,15% |

Nelle immobilizzazioni è iscritto l'avviamento per euro 834.518 al netto degli ammortamenti e, come illustrato in Nota integrativa, è connesso al conferimento, avvenuto nel 2019, dell'azienda di proprietà della società Easy Life S.p.A., ora GCA S.r.l., nella società Easy Life S.r.l. e all'imputazione ad avviamento del disavanzo da fusione inversa di Hodt S.r.l. in Easy Life S.r.l., avvenuto nel 2020.

Il patrimonio netto è così composto:

| Voci di Patrimonio Netto | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|--|------------------|------------------|
| Capitale sociale | 696.925 | 696.925 |
| Riserva da soprapprezzo delle azioni | 2.421.035 | 2.421.035 |
| Riserva legale | 139.385 | 92.964 |
| Altre riserve: | | |
| Riserva straordinaria | 2.745.069 | 1.766.324 |
| Riserva da scissione | 1.489.854 | 1.489.854 |
| Riserva da utili su cambi di valutazione | 0 | 0 |
| Riserva da arrotondamento | -1 | -1 |
| Totale Altre Riserve | 4.234.922 | 3.256.177 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.091.608 | 1.025.166 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 8.583.875 | 7.492.267 |

L'indebitamento finanziario netto è il seguente:

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | Var. % |
|---|------------|------------|------------|----------|
| A Cassa | 7.501 | 3.149 | 4.352 | 138,20% |
| B Saldi attivi di c/c non vincolati | 3.201.765 | 1.737.306 | 1.464.459 | 84,29% |
| C Altre disponibilità liquide | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| D Liquidità (A+B+C) | 3.209.266 | 1.740.455 | 1.468.811 | 84,39% |
| E Debiti bancari correnti | 1.334.434 | 1.152.475 | 181.959 | 15,79% |
| F Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente | 479.640 | 557.468 | -77.828 | -13,96% |
| G Altri debiti finanziari correnti | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G) | 1.814.074 | 1.709.943 | 104.131 | 6,09% |
| I Indebitamento finanziario corrente netto | -1.395.192 | -30.512 | -1.364.680 | 4472,60% |
| J Debiti bancari non correnti | 1.066.353 | 1.402.782 | -336.429 | -23,98% |
| K Altri debiti finanziari non correnti | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| L Indebitamento finanziario non corrente (J+K) | 1.066.353 | 1.402.782 | -336.429 | -23,98% |
| M Indebitamento finanziario netto | -328.839 | 1.372.270 | -1.701.109 | -123,96% |

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

| | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | | |
|-----------------------------------|------------|------------|------------|---------|------------|
| A. Immobilizzazioni | | | | | |
| Immateriali | 1.233.873 | 10,08% | 1.445.628 | 12,65% | -211.755 |
| Materiali | 143.027 | 1,17% | 117.825 | 1,03% | 25.202 |
| Finanziarie | 238.958 | 1,95% | 403.426 | 3,53% | -164.468 |
| Totale | 1.615.858 | 13,21% | 1.966.879 | 17,22% | -351.021 |
| B. Attivo circolante netto tipico | | | | | |
| Rimanenze | 6.877.111 | 56,21% | 5.574.764 | 48,80% | 1.302.347 |
| Crediti commerciali | 3.907.431 | 31,94% | 3.984.234 | 34,88% | -76.803 |
| Debiti comm.li | -3.488.983 | -28,52% | -2.285.371 | -20,00% | -1.203.612 |
| Altre attività | 3.909.611 | 31,95% | 2.888.971 | 25,29% | 1.020.640 |
| Altre passività | -585.959 | -4,79% | -705.373 | -6,17% | 119.414 |
| Totale | 10.619.211 | 86,79% | 9.457.225 | 82,78% | 1.161.986 |
| C. Capitale investito (A+B) | 12.235.069 | 100,00% | 11.424.104 | 100,00% | 810.965 |
| D. Patrimonio netto | 8.583.875 | 70,16% | 7.492.267 | 65,58% | 1.091.608 |
| E. Fondi | | | | | |
| TR. fine rapp. | 527.048 | 4,31% | 493.762 | 4,32% | 33.286 |
| Altri acc.ti | 243.719 | 1,99% | 325.350 | 2,85% | -81.631 |
| Totale | 770.767 | 6,30% | 819.112 | 7,17% | -48.345 |
| F. Indebitamento netto | | | | | |
| Debiti v. banche | 2.880.427 | 23,54% | 3.112.725 | 27,25% | -232.298 |
| Debiti finanziari altri | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 |
| Totale | 2.880.427 | 23,54% | 3.112.725 | 27,25% | -232.298 |
| G. Totale copertura (D+E+F) | 12.235.069 | 100,00% | 11.424.104 | 100,00% | 810.965 |

Le variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono connesse con i processi di ammortamento a cui esse sono sottoposte e alle acquisizioni del periodo.

Il decremento delle immobilizzazioni finanziarie è invece principalmente connesso con il versamento del nuovo aumento di capitale sociale, euro 50.000, e la svalutazione della

partecipazione nella società collegata Civ'ita S.r.l. operata nell'esercizio in commento per euro 216.987.

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connesso con l'andamento dei ricavi registrato nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove linee di prodotti.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione della Società, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

Conto economico

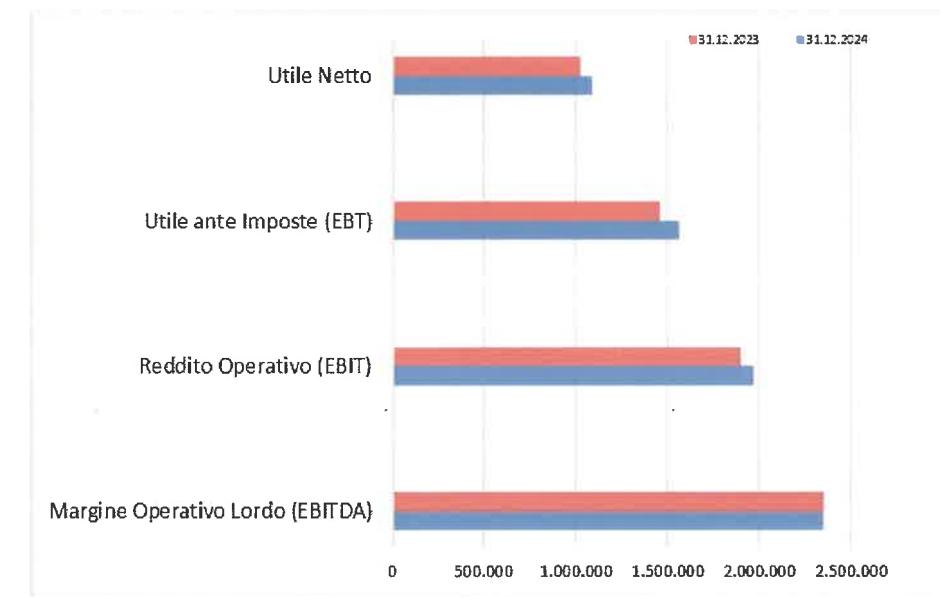
Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

| Conto Economico Riclassificato | 31.12.2024 | % | 31.12.2023 | % | Var. | % |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|------------------|---------------|
| Ricavi delle Vendite | 19.838.620 | | 18.190.586 | | 1.648.034 | 9,06% |
| Variazione Rimanenze | 1.518.762 | | 599.870 | | 918.892 | 153,18% |
| Altri ricavi e proventi | 358.280 | | 522.520 | | -164.240 | -31,43% |
| Valore della produzione | 21.715.662 | 100,00% | 19.312.976 | 100,00% | 2.402.686 | 12,44% |
| Costi materie prime, suss. e merci al netto var. rim. | 12.154.657 | | 9.881.692 | | 2.272.965 | 23,00% |
| Servizi | 4.827.479 | | 4.894.460 | | -66.981 | -1,37% |
| Godimento beni di terzi | 602.191 | | 472.658 | | 129.533 | 27,41% |
| Costo del personale | 1.598.830 | | 1.542.777 | | 56.053 | 3,63% |
| Oneri diversi di gestione | 181.663 | | 167.480 | | 14.183 | 8,47% |
| Costi Operativi | 19.364.820 | | 16.959.067 | | 2.405.753 | 14,19% |
| EBITDA | 2.350.842 | 10,83% | 2.353.909 | 12,19% | -3.067 | -0,13% |
| Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni | 375.308 | | 453.215 | | -77.907 | -17,19% |
| EBIT | 1.975.534 | 9,10% | 1.900.694 | 9,84% | 74.840 | 3,94% |
| Proventi Finanziari Netti | -10.902 | | -84.726 | | 73.824 | -87,13% |
| Oneri Finanziari Netti | -182.594 | | -169.912 | | -12.682 | 7,46% |
| Rettifiche attività finanziarie | -216.987 | | -186.159 | | -30.828 | 16,56% |
| EBT | 1.565.051 | 7,21% | 1.459.897 | 7,56% | 105.154 | 7,20% |
| Imposte | 495.307 | | 546.991 | | -51.684 | -9,45% |
| Tax rate % | 31,65% | | 37,47% | | -5,82% | -15,53% |
| Imposte anticipate/differite | -21.864 | | -112.260 | | 90.396 | -80,52% |
| Risultato dell'esercizio | 1.091.608 | 5,03% | 1.025.166 | 5,31% | 66.442 | 6,48% |



In sintesi:

| Voci e aggregati di conto economico | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | Var. % |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|--------|
| Ricavi di Vendita | 19.838.620 | 18.190.586 | 1.648.034 | 9,06% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 2.350.842 | 2.353.909 | -3.067 | -0,13% |
| Reddito Operativo (EBIT) | 1.975.534 | 1.900.694 | 74.840 | 3,94% |
| Utile ante Imposte (EBT) | 1.565.051 | 1.459.897 | 105.154 | 7,20% |
| Utile Netto | 1.091.608 | 1.025.166 | 66.442 | 6,48% |



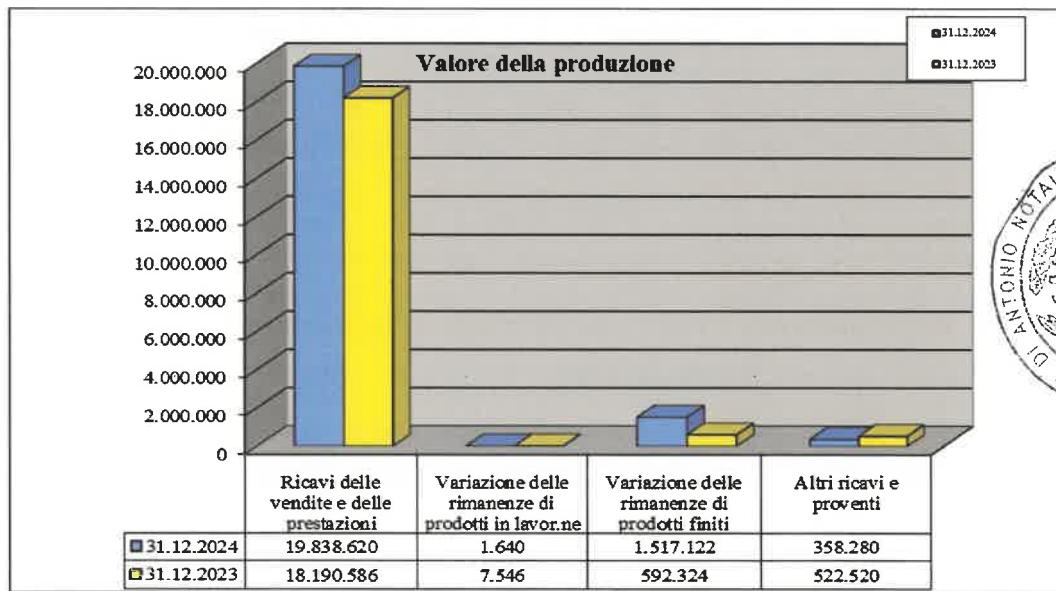
L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

| Conto Economico | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | % Var. |
|---------------------------------------|------------------|------------------|---------------|--------------|
| Ricavi delle Vendite | 19.838.620 | 18.190.586 | 1.648.034 | 9,06% |
| A) Valore della Produzione | 21.715.662 | 19.312.976 | 2.402.686 | 12,44% |
| B) Costi della Produzione | -19.740.128 | -17.412.282 | -2.327.846 | 13,37% |
| Differenza A-B | 1.975.534 | 1.900.694 | 74.840 | 3,94% |
| C) Proventi/Oneri Finanziari | -193.496 | -254.638 | 61.142 | -24,01% |
| D) Rettifiche di Valore | -216.987 | -186.159 | -30.828 | 16,56% |
| Risultato ante imposte | 1.565.051 | 1.459.897 | 105.154 | 7,20% |
| Imposte sul reddito | -473.443 | -434.731 | -38.712 | 8,90% |
| Risultato Netto dell'esercizio | 1.091.608 | 1.025.166 | 66.442 | 6,48% |

Il valore della produzione in dettaglio:

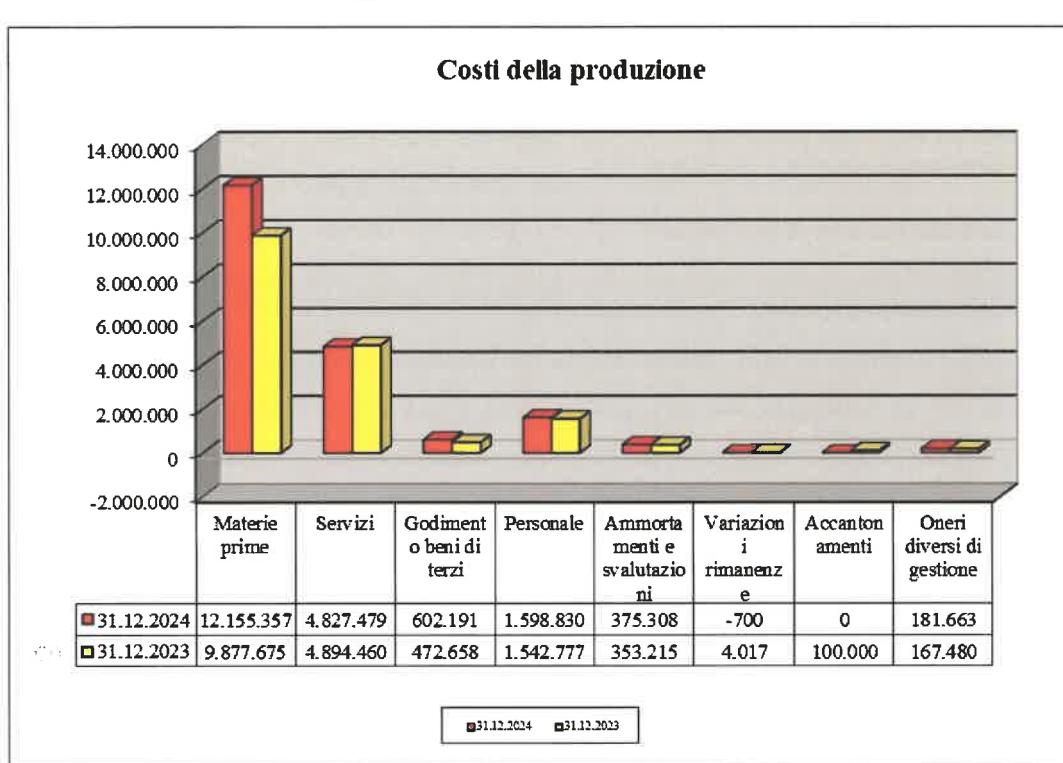
| Valore della produzione | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | % Var. |
|--|-------------------|-------------------|------------------|---------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 19.838.620 | 18.190.586 | 1.648.034 | 9,06% |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne | 1.640 | 7.546 | -5.906 | -78,27% |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti | 1.517.122 | 592.324 | 924.798 | 156,13% |
| Altri ricavi e proventi | 358.280 | 522.520 | -164.240 | -31,43% |
| Totale | 21.715.662 | 19.312.976 | 2.402.686 | 12,44% |

Il totale ricavi ammonta ad euro 19.838.620 con un incremento del 9,06% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento della differenza tra valore e costi della produzione del 3,94% ed un incremento dell'utile netto dell'esercizio del 6,48%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.



I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

| Costi della produzione | 31.12.2024 | 31.12.2023 | Variazione | % Var. | Incidenza |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|------------------|---------------|----------------|
| Materie prime | 12.155.357 | 9.877.675 | 2.277.682 | 23,06% | 61,58% |
| Servizi | 4.827.479 | 4.894.460 | -66.981 | -1,37% | 24,46% |
| Godimento beni di terzi | 602.191 | 472.658 | 129.533 | 27,41% | 3,05% |
| Personale | 1.598.830 | 1.542.777 | 56.053 | 3,63% | 8,10% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 375.308 | 353.215 | 22.093 | 6,25% | 1,90% |
| Variazioni rimanenze | -700 | 4.017 | -4.717 | -117,43% | 0,00% |
| Accantonamenti | 0 | 100.000 | -100.000 | -100,00% | 0,00% |
| Oneri diversi di gestione | 181.663 | 167.480 | 14.183 | 8,47% | 0,92% |
| Totale | 19.740.128 | 17.412.282 | 2.327.846 | 13,37% | 100,00% |



Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2024 ammontano a euro 12.155.357, è del 61,58% con una variazione positiva del 23,06% rispetto all'anno precedente.

I costi per servizi ammontano a euro 4.827.479 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi con una incidenza sul totale costi della produzione del 24,46% e un decremento del 1,37% rispetto all'esercizio precedente.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 602.191 e sono costituiti principalmente dal costo per locazioni immobiliari.

I costi per il personale ammontano ad euro 1.598.830 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 13,37% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 12,44% a dimostrazione della particolare attenzione rivolta al contenimento del differenziale tra costi e ricavi tipici di gestione.

Indicatori, indici e aggregati di bilancio

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio

Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

| Analisi della redditività | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|---------------------------|------------|------------|
| ROE | 12,72% | 13,68% |
| ROI | 12,11% | 13,19% |
| ROA | 9,10% | 9,84% |
| ROS | 9,96% | 10,45% |

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impegni a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impegni deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

| Passività di finanziamento |
|----------------------------|
| Mezzi propri |

Quindi:

| Analisi di liquidità | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|----------------------------|------------|------------|
| Margine di disponibilità | 5.712.047 | 6.103.687 |
| Quoziente di disponibilità | 2,55 | 2,70 |
| Margine di tesoreria | 2.044.202 | 2.269.378 |
| Quoziente di tesoreria | 1,35 | 1,49 |

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\text{Attivo corrente}$$

$$\text{Passività correnti}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})$$

$$\text{Passività correnti}$$

Quindi:

| Analisi di solidità | 31.12.2024 | 31.12.2023 |
|--|-------------|-------------|
| Margine di struttura | - 6.968.017 | - 5.525.388 |
| Autocopertura del capitale fisso | 5,31 | 3,81 |
| Capitale circolante netto di medio e lungo periodo | 8.805.137 | 7.747.282 |
| Indice di copertura del capitale fisso | 6,45 | 4,94 |
| Quoziente di indebitamento complessivo | 0,89 | 0,91 |
| Quoziente di indebitamento finanziario | 0,34 | 0,42 |

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Società di rafforzare e ampliare la propria presenza sul mercato, migliorando al contempo la redditività, è strettamente legata al successo nell'attuazione della strategia di medio-lungo termine.

Nonostante un contesto internazionale sfavorevole che permane dal 2022, segnato dal conflitto tra Russia e Ucraina, dalle tensioni globali suscite dalle recenti elezioni americane che hanno reintrodotto politiche protezionistiche, parzialmente mitigate dall'allentamento delle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali attraverso una riduzione dei tassi di interesse, la Società è riuscita a mantenere la competitività sui prezzi e confermare i volumi di vendita. Ciò è stato possibile grazie a una costante offerta creativa di prodotti in linea con le preferenze dei clienti e al costante impegno nell'ottimizzazione dell'efficienza operativa, elementi che hanno consentito di salvaguardare i margini aziendali.

Il principale rischio connesso all'esecuzione della strategia aziendale consiste nella capacità di interpretare tempestivamente l'evoluzione delle tendenze di mercato e di garantire continuità nelle consegne, anche in presenza di eventi esterni imprevisti, come ad esempio le tensioni nel Canale di Suez.

Un eventuale calo nella capacità creativa dell'ufficio stile nell'anticipare i gusti dei consumatori, unito a criticità legate all'approvvigionamento dal Far East dovute a instabilità geopolitiche o logistico-commerciali, potrebbe influire negativamente sull'attività della Società, compromettendo le prospettive di crescita e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale nel medio periodo.

Rischi connessi al contributo nell'attività di figure chiave e di personale qualificato

Le risorse chiave della Società, rappresentate da un numero limitato di figure strategiche, svolgono un ruolo fondamentale nell'operatività quotidiana e nella gestione e nello sviluppo dell'azienda. La perdita di tali professionalità o la difficoltà nel reperire nuove risorse qualificate potrebbe avere un impatto negativo sulle attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società nel medio periodo.

In particolare, il top management e il personale strategico sono determinanti per garantire continuità operativa e sostenere l'espansione aziendale. Un ruolo altrettanto centrale è ricoperto dal team creativo, responsabile dello sviluppo delle collezioni, le cui competenze specifiche sono essenziali per mantenere elevati standard qualitativi e unicità distintive nei prodotti offerti.

Va inoltre considerato che il mercato del lavoro per queste figure professionali è caratterizzato da una discreta difficoltà di reperimento, con tempi di formazione delle risorse generalmente lunghi. Di conseguenza, l'eventuale perdita di tali competenze potrebbe ridurre

la qualità dell'attività aziendale e limitarne la capacità competitiva, influenzando il raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati.

Rischi connessi alla rete commerciale

Per la commercializzazione dei propri prodotti, la Società si avvale di una rete di agenti con i quali intrattiene rapporti di lunga durata, finalizzati allo sviluppo commerciale e all'ampliamento della propria clientela, sia a livello nazionale che internazionale. Questi collaboratori, grazie alla loro approfondita conoscenza dei mercati di riferimento, rappresentano un elemento chiave nella creazione di nuove opportunità di business e nella gestione dei rapporti con i potenziali clienti.

Sebbene la Società dedichi particolare attenzione alla selezione di nuovi agenti e al consolidamento delle collaborazioni già in essere, non si può escludere che in futuro si verifichi una riduzione del numero di tali figure professionali o che alcuni di essi non riescano a garantire la medesima efficienza operativa. Vi è inoltre la possibilità che decidano di interrompere la collaborazione per rivolgersi a competitor. Nonostante tali eventualità potrebbero comportare un rallentamento nell'attività di vendita, soprattutto nelle aree geografiche di loro competenza, la Società monitora con grande attenzione queste relazioni ed è in grado di intervenire tempestivamente come avvenuto in Francia, per quanto non si possa escludere che nel breve periodo possano incontrarsi potenziali ricadute negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Rischi connessi a eventuali giacenze di prodotti in magazzino

Poiché il mercato di riferimento della Società è influenzato dai cambiamenti delle tendenze ed il successo degli operatori dipende dalla capacità di interpretare le preferenze della propria clientela di offrire prodotti nuovi e di rinnovare continuamente le proprie collezioni, la Società è esposta al rischio che eventuali giacenze di prodotti in magazzino diventino obsolete o disassortite causando un disinteresse nelle decisioni di acquisto da parte della clientela con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tenuto conto di quanto precede, la Società presenta al termine dell'esercizio un fondo svalutazione di magazzino di euro 344.537 avendo liberato dal fondo i prodotti, seppur svalutati, che hanno generato vendite nel corso dell'anno per euro 101.493, ma avendo svalutando quelle giacenze che non sono state più riassortite dal 2022 e che non hanno

generato vendite fino alla data di redazione del presente bilancio per un importo di euro 44.178, generando pertanto un effetto complessivamente positivo sull'esercizio per euro 57.315.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

La valorizzazione della creatività espressa nei prodotti della Società si fonda in larga misura sull'utilizzo strategico e sulla protezione della propria proprietà intellettuale, elemento essenziale per difendere l'unicità delle collezioni da eventuali violazioni da parte di terzi. Nel corso degli anni, la Società ha registrato numerosi disegni e decori, rafforzando così la propria identità distintiva rispetto ai concorrenti e differenziandosi dall'offerta presente sul mercato di riferimento. Nonostante le misure adottate per tutelare tali asset, non può essere garantita con certezza l'efficacia assoluta delle protezioni legali concesse sui disegni e sui decori registrati, né che tali diritti assicurino in modo continuativo vantaggi competitivi e ritorni commerciali per la Società.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni del rischio di credito superiori al 3%, fatta eccezione per crediti garantiti da lettera di credito e per la parte correlata Promotica S.p.A., di cui si da evidenza nei successivi paragrafi. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che la Società ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza è stata rinnovata, come ogni anno, polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

La Società, pur considerando il rischio legato alle variazioni dei tassi d'interesse e di cambio come mediamente probabile, non lo ritiene di entità tale da richiedere l'attivazione di specifiche operazioni di copertura. Ciò in quanto dispone di un efficace equilibrio tra acquisti e vendite in valuta estera. Inoltre, si riserva la facoltà di adeguare i listini di vendita qualora si verificassero incrementi persistenti dei costi di approvvigionamento da fornitori esteri, dovuti in particolare a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio Euro/USD.

Rischi connessi alla liquidità

La Società gestisce la propria tesoreria con l'obiettivo di assicurare un utilizzo efficace ed

efficiente delle risorse finanziarie disponibili. Il monitoraggio costante dei fabbisogni di liquidità, sia a breve che a medio-lungo termine, consente di intervenire tempestivamente per reperire le risorse necessarie o, in alternativa, per ottimizzare l'investimento delle disponibilità liquide. In questa logica, la Società ha progressivamente ridotto l'utilizzo delle linee di credito a breve termine, privilegiando forme di finanziamento a medio-lungo termine. Tale scelta, unitamente alla capacità della Società di generare flussi di cassa positivi anche nel corso del presente esercizio, ha permesso incrementare la liquidità media disponibile, ottenendo un azzeramento dell'indebitamento finanziario netto.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2024 Pozzi Milano ha adempiuto ai requisiti normativi in merito alla gestione e protezione dei dati personali, coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), e riconfermando per tutto il 2024 l'avv. Laura Lussu quale DPO (Data Protection Officer) esterno.

Rischi connessi alla normativa fiscale

La Società opera nel rispetto del sistema fiscale previsto dalla normativa italiana vigente. Nell'ambito delle proprie attività, tuttavia, è esposta al rischio che l'amministrazione finanziaria o gli organi giurisdizionali adottino interpretazioni della normativa tributaria differenti rispetto a quelle seguite dalla Società. La disciplina fiscale, infatti, si caratterizza per un'elevata complessità e per la costante evoluzione sia delle disposizioni normative che delle relative interpretazioni fornite dalle autorità competenti.

Alla data del presente documento, la Società non è coinvolta in procedimenti o contenziosi di natura fiscale e non sono state notificate contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità sono i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della Società.

Nel corso del 2024, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della Società nei

prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane si è intensificata lungo due direttive d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla Società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della Società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Nel corso dell'esercizio 2024, rispetto all'esercizio 2023, il personale mediamente in servizio risulta così ripartito:

| Categoria | 2023 | assunzioni | dimissioni | 2024 |
|---------------|-----------|------------|------------|-----------|
| Quadri | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Impiegati | 15 | 1 | 0 | 16 |
| Operai | 10 | 1 | 0 | 11 |
| Totale | 27 | 2 | 0 | 29 |

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2024 la società Pozzi Milano S.p.A., ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell'ambito della L. 160/2019, che ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali per le imprese collegati al "Piano nazionale Impresa 4.0".

L'articolo 1 commi 198–208 ha introdotto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e innovazione estetica effettuati dalle aziende nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

In tale contesto la Società ha elaborato i seguenti progetti:

1.- Progetto di innovazione Industria 4.0 – Programma di digitalizzazione dei processi in ottica industria 4.0.

La Società ha proseguito il precorso di digitalizzazione dei processi interni già avviato negli

anni precedenti, in continuità con le attività realizzate nel 2023, ma con un'impostazione volta prevalentemente al consolidamento delle soluzioni implementate e all'ottimizzazione operativa dell'infrastruttura tecnologica esistente.

Per lo sviluppo di questo progetto la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di innovazione tecnologica industria 4.0 agevolabili ai sensi della Legge 160/2019 per euro 19.897.

2.- Progetto design per ideazione e sviluppo nuove collezioni

La Società, attraverso il proprio studio grafico, ha sviluppato oltre 30 nuovi decori a marchio Easy Life e 19 nuove linee per il marchio Pozzi Milano 1876.

Per lo sviluppo di questo progetto la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di innovazione tecnologica aziendale agevolabili ai sensi della Legge 160/2019 per euro 143.904.

Su tali progetti la Società ha quindi maturato un credito di imposta pari ad euro 8.190.

Pur riconoscendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spesare tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca e sviluppo finalizzata al realizzo di migliori e nuovi prodotti e processi produttivi e commerciali, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La Società ha effettuato le seguenti operazioni con società controllate, collegate e con parti correlate effettuate a condizioni di mercato:

| Parte correlata | Natura operazione | Effetti patrimoniali positivi (Attivo) | Effetti patrimoniali negativi (Passivo) | Effetti economici negativi (Costi) | Effetti economici positivi (Ricavi) |
|------------------|----------------------------|--|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| PROMOTICA S.p.A. | Acquisto e vendita di beni | 716.662 | 20.207 | 86.847 | 2.362.662 |
| Mercati S.r.l. | Acquisto e vendita di beni | 71 | 132.288 | 407.687 | 16.792 |

| | | | | | |
|--|---------------------|--------|---------|-----------|--------|
| Forma Italia S.r.l. | Acquisto di beni | 17.025 | 267.931 | 1.784.792 | 13.955 |
| Civ'Ita S.r.l. | Acquisto di beni | 31.077 | | 95.770 | |
| Pozzi Brand Diffusion S.r.l. | Acquisto di servizi | 119 | 43.379 | 111.470 | 2.159 |
| Coltellerie Berti S.r.l. (già Tradizioni Associate S.r.l.) | Acquisto beni | 1.544 | 2.535 | 2.078 | 1.266 |

Si rimanda comunque al paragrafo della Nota integrativa dedicato alle operazioni con parti correlate per un maggior dettaglio.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTR.NTI ACQUISTATE

La Società non ha altresì acquistato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La Società, nei primi mesi del 2025, ha partecipato, come nel 2024, alle fiere di settore di Milano HOMI e Ambiente di Francoforte.

In data 13 gennaio 2025 la Società ha rinnovato un accordo con nota catena retail messicana, per ordine di prodotti tableware, del valore di circa 1,6 milioni di dollari.

In data 28 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il rinnovo per il periodo 01 febbraio 2025 - 31 gennaio 2026 del contratto quadro con la parte correlata Promotica S.p.A. avente ad oggetto il rinnovo della fornitura da parte di Pozzi Milano, mediante il marchio di proprietà EasyLife e i marchi in licenza "Pozzi", "Castello Pozzi" e "Pozzi Milano 1876" e le sue declinazioni, di prodotti per la casa e per la tavola realizzati in porcellana e altri materiali per importo complessivo massimo nell'arco di 12 mesi di euro 4.000.000. Successivamente, in data 04 febbraio 2025 è stato pubblicato il "Documento informativo

relativo a Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate”.

In data 21 marzo 2025 è stata formalmente completata l’acquisizione del 90,00% del capitale sociale di Venditio SAS, master agent specializzato nella promozione della vendita di prodotti tableware e kitchenware con sede a Montélimar in Francia, a seguito della sottoscrizione dell’accordo vincolante (il “Contratto”). L’operazione prevede inoltre un’opzione sul restante 10%, esercitabile in due tranches entro il 30 aprile 2027.

L’acquisizione di Venditio rappresenta un passaggio strategico nel consolidamento nel mercato francese, un’area di riferimento per l’espansione di Pozzi Milano, rappresentante al 31 dicembre 2023 circa il 20% dei ricavi della Società e rappresentante al 31 dicembre 2024 circa il 14% dei ricavi della Società. Mediante l’operazione, il Gruppo da avvio alla sua strategia di crescita per linee esterne e sviluppa un hub strategico per tutti i suoi brand che amplierà significativamente la propria capacità distributiva e commerciale, ottimizzerà la supply chain e valorizzerà ulteriormente l’expertise commerciale acquisita nel mercato francese.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025, la Società continua il percorso di crescita intrapreso negli anni precedenti, sostenuto non solo dai primi segnali di ripresa del mercato, seppur moderata, ma soprattutto da una chiara strategia basata su cinque direttive principali:

1. Focus sul canale retail tradizionale e specializzato

La Società concentra i propri sforzi commerciali sui canali del retail tradizionale, del retail specializzato e delle catene di negozi di fascia medio-alta, che attualmente rappresentano la quota più rilevante del mercato di riferimento. Tali canali sono presidiati da una rete di agenti plurimandatari e agenzie generali, coordinate direttamente, e da clienti direzionali di primario standing. L’approccio è fortemente orientato ai mercati internazionali, con un focus meno marcato sul mercato domestico.

2. Differenziazione e innovazione di prodotto

Per rafforzare la propria posizione nel mercato globale, la Società continua a investire in creatività e nello sviluppo di nuove collezioni. L’obiettivo è incrementare il sell-out per singolo punto vendita e fornire alla rete commerciale strumenti efficaci per l’acquisizione di nuovi clienti, grazie a un’offerta sempre aggiornata e in linea con le ultime tendenze.

3. Espansione del portafoglio marchi e gamma prodotti anche attraverso la crescita per linee esterne

La strategia di crescita prevede l'ampliamento del portafoglio marchi, affiancando ai marchi proprietari EasyLife e Pozzi1876, anche licenza per la distribuzione internazionale del marchio "WD Lifestyle", completando così un'offerta diversificata in termini di fasce di prezzo e target di mercato. Poiché l'avviamento commerciale ed il presidio del retail internazionale, unitamente alla capacità creativa e di approvvigionamento in Far East sono elementi distintivi di grande valore per il mercato, la Società sta concretamente valutando di inserire nel corso del 2025 ulteriori marchi e categorie merceologiche all'interno del proprio portafoglio.

4. Investimenti nella filiale francese

La Società a seguito del perfezionamento dell'acquisizione del master agent francese avvenuta nei primi mesi del 2025, ritiene necessario presidiare in modo diretto il mercato francese. Si ritiene infatti che un presidio locale più profondo ed investimenti sul territorio, che solo una filiale può realizzare, potranno permettere alla Società di consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento.

5. Valorizzazione del capitale umano

Centrale nella strategia aziendale è l'investimento su un team competente, motivato e proattivo. La Società promuove la crescita delle risorse più meritevoli attraverso percorsi di carriera di medio-lungo termine, con l'obiettivo di consolidare un'organizzazione solida e orientata al futuro.

Alla luce di queste linee guida, i risultati del 2024 e il riscontro positivo da parte del mercato sulle nuove iniziative confermano la validità del percorso intrapreso. In particolare la Società che ha investito significativamente in creatività e nel lancio dei prodotti a marchio Pozzi1876 e nella distribuzione internazionale del marchio WD ottenendo fino ad oggi risultati positivi, è pronta per inserire nuovi marchi e prodotti nel proprio catalogo alimentando le aspettative di un virtuoso percorso di crescita e di una crescita finanziariamente sostenibile avendo altresì raggiunto nel corso dell'esercizio l'azzeramento dell'indebitamento finanziario netto.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

Come già specificato in Nota integrativa, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 1.091.607,61 interamente alla riserva straordinaria in quanto la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

Monticelli Brusati, il 28 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Diego Toscani: _____





**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Agli Azionisti della
Pozzi Milano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pozzi Milano S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Ria

Grant Thornton

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Pozzi Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Pozzi Milano S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Pozzi Milano S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Pozzi Milano S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso delle attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.



Paolo Azzalini
Socio

POZZI MILANO S.P.A.

Sede in Via Fornaci, 4/A-B – Monticelli Brusati (BS)

Capitale sociale Euro 696.925 i.v.

Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia: 014143180984

Numero REA: Brescia 591857

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Azionisti della Pozzi MILANO S.P.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili applicabili alle società non quotate all'EGM non essendo lo stesso un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera v (ter) del D.Lgs. 24 febbraio 1988, n. 58 (TUF).

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della POZZI MILANO S.P.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.091.608. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON S.P.A ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale ha rilasciato in data 05.04.2024 la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 alla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Al sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 164.943 (di cui Euro 451 per spese per modifica statuto e Euro 164.492 per spese per lo svolgimento della procedura di ammissione alle negoziazioni *Euronext Growth Milan*).

Al sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 834.518.

Per completezza di informazione, si evidenzia che la Società, pur controllando direttamente la società "Pozzi BRAND DIFFUSION S.R.L." (51% del capitale sociale), si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato di gruppo, in forza del combinato disposto dell'articolo 27, comma 3-bis e dell'articolo 29, comma 2 del D.lgs. n. 127/1991.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi dettanti all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Monticelli Brusati (BS), 10 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Renzo Giacomo Verzani
Mosca Puleo
Stefano Sale



POZZI MILANO

SEDE LEGALE e OPERATIVA
POZZI MILANO SPA
Via Fornaci 4 A/B
25040 Monticelli Brusati (BS) - Italy

Tel +39 0306850825
pozzimilano.com | info@pozzimilano.it